

**Osservatorio “Pirateria” il Centauro/Asaps - Report primi 6 mesi 2008**  
**Copyright © ASAPS 2001-2008 tutti i diritti riservati**



<b>TOTALE</b>	<b>136</b>	<b>100%</b>
<b>NOTTURNI</b>	<b>66</b>	<b>48,5%</b>
<b>DIURNI</b>	<b>70</b>	<b>51,5%</b>
<b>AUTORE NOTO</b>	<b>102</b>	<b>75%</b>
<b>AUTORE IGNOTO</b>	<b>34</b>	<b>25%</b>
<b>DENUNCIA A PL (*)</b>	<b>54</b>	<b>52,9% (*)</b>
<b>ARRESTO (*)</b>	<b>48</b>	<b>47,1% (*)</b>
<b>EBBREZZA ACCERTATA (**)</b>	<b>54</b>	<b>52,9% (*)</b>
<b>STRANIERI ATTIVI (*)</b>	<b>36</b>	<b>35,5% (*)</b>
<b>STRANIERI PASSIVI</b>	<b>23</b>	<b>16,9%</b>
<b>EVENTI MORTALI</b>	<b>45</b>	<b>33,1%</b>
<b>EVENTI CON LESIONI</b>	<b>91</b>	<b>66,9%</b>
<b>PERSONE UCCISE</b>	<b>48</b>	<b>-</b>
<b>PERSONE FERITE</b>	<b>127</b>	<b>-</b>
<b>ANZIANI PASSIVI (***)</b>	<b>27</b>	<b>19,9%</b>
<b>MINORI PASSIVI (***)</b>	<b>17</b>	<b>12,5%</b>

(\*) ovviamente, il dato si riferisce agli autori noti, in tutto 102

(\*\*) la fattispecie riguarda anche l'assunzione di sostanze stupefacenti. Si ricorda che in molti casi l'ebbrezza non è stata rilevata per il semplice fatto che l'autore è stato individuato a distanza di giorni, quando gli effetti sono ormai scomparsi. Ci si riferisce, dunque, ad episodi di cui si sia individuato l'autore

(\*\*\*) Percentuale sul totale delle vittime tra morti e feriti.

Elaborazione Il Centauro/ASAPS.

Fonte: referenti Asaps e cronaca

1. CREMONA 02.01.2008 – Un camionista serbo di 29 anni viene travolto ed ucciso nella notte lungo la statale Paullese Cremona-Milano. Il giorno dopo, presso i carabinieri di Cremona, si è costituito un altro serbo, di 42 anni, accompagnato da un avvocato. L'uomo ha riferito di non aver visto la vittima, ma di aver solo sentito un colpo e di essere stato preso dal panico. Per lui è scattata la denuncia a piede libero per omicidio colposo.
2. CHIVASSO 03.01.2008 – Un'altra vittima di un pirata stradale. Un altro caso che finirà, purtroppo, nel nostro osservatorio sul fenomeno, sempre più diffuso sulle strade italiane. A perdere la vita per mano di automobilista, che poi non si è fermato a prestare soccorso, un autotrasportatore torinese di 44 anni. L'incidente è avvenuto verso l'una di notte, in una

strada periferica del capoluogo piemontese dove il corpo del 44enne è stato ritrovato da alcuni inservienti lungo la recinzione dell'ex raffineria Bp di Volpiano, attualmente usato come deposito Agip. A far pensare che si sia trattato di un incidente stradale è soprattutto il fatto che nella zona nevica da mercoledì sera e la visibilità è particolarmente scarsa. La vittima, inoltre, era incensurata e non c'è elemento alcuno che porti i Carabinieri, che stanno conducendo le indagini, a pensare a un tentativo di rapina finito male o a un regolamento di conti.

3. LATINA, 04.01.2008 – Hanno tamponato un'auto facendola uscire di strada e poi sono scappati, senza prestare soccorso alle due persone che erano a bordo. Nell'incidente, avvenuto vicino San Felice Circeo, nel Pontino, è morto un uomo di 40 anni, che era a bordo dell'auto tamponata, mentre sua moglie, di 37 anni, è rimasta ferita. I due pirati della strada, che erano alla guida di una Bmw, con ogni probabilità albanesi, sono stati successivamente rintracciati e fermati dalla polizia stradale e sono stati portati nel commissariato di Terracina. L'incidente è avvenuto in località San Vito, vicino San Felice Circeo. Giovanni Pacini di Monte San Biagio, che viaggiava accanto a sua moglie, Patrizia Papolla, sono stati liberati dalle lamiere e poi trasportati all'ospedale di Terracina, dove l'uomo è morto poco dopo.
4. GALLARATE (MILANO) 05.01.2008 – Ha lottato per qualche ora, ma poi non ce l'ha fatta ed è morto verso le 21.30. Vittima dell'incidente accaduto ieri venerdì 4 gennaio nel tardo pomeriggio, verso le 18,30 a Gallarate un 83enne, Francesco Candelieri. L'anziano stava attraversando la strada in via Monte Leone, arteria che collega il centro cittadino con il rione Moriggia, quando è sopraggiunta una macchina che l'ha investito, complici l'oscurità e la pioggia. Dietro di essa ne sopraggiungeva una seconda che gli è passata sopra. A differenza del conducente della prima vettura - fermatosi subito a prestare soccorso e chiedere aiuto - quello della seconda automobile si è allontanato senza fermarsi. Se si presenterà, ricorda la Polizia Locale di Gallarate che ha rilevato il sinistro, potrà alleggerire la propria posizione: per ora dovrebbe rispondere solo di omissione di soccorso. L'anziano è stato subito trasportato all'Ospedale Sant'Antonio Abate, ma nonostante i tempestivi soccorsi è spirato poche ore dopo.
5. SANREMO (IMPERIA), 06.01.2008 – Un cittadino tedesco di 48 anni, Peter Lenz, è stato investito, intorno alle 2, in piazza Cesare Battisti, a Sanremo, da un automobilista pirata: F.C., 49 anni, di Taggia, che, sotto l'effetto dell'alcol ha travolto il pedone, dopodiché si è dato alla fuga, ma è stato intercettato poco dopo in via Roma dai carabinieri. A prestare i primi soccorsi sono intervenuti i volontari della Croce Rossa. L'uomo è stato così trasportato al pronto Soccorso dell'ospedale Borea. Ha riportato una frattura al femore e altre contusioni. L'automobilista, tuttavia, anziché fermarsi per prestare soccorso si è allontanato, ma grazie ad alcuni testimoni è stato rintracciato. Deve rispondere di omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza.
6. FIRENZE, 08.01.2008 - La Polizia Municipale di Scandicci ha trovato e denunciato il conducente minorenne dello scooter che lunedì 2 gennaio aveva investito e ferito una donna in piazza Togliatti, dandosi poi alla fuga. Il responsabile, un quindicenne di nazionalità rumena, è stato denunciato per omissione di soccorso e lesioni personali colpose, mentre un suo connazionale di 20 anni ha avuto una denuncia per favoreggiamento. Il lavoro degli agenti del comando di Polizia Municipale è stato complesso, "certosino", da veri segugi: è partito da alcuni frammenti del motociclo rinvenuti sul luogo dell'investimento, oltre che dalle preziose testimonianze delle persone accorse ad aiutare la donna ferita. A seguito dell'incidente, avvenuto nell'area mercato della piazza, erano caduti a terra sia la donna di 52 anni che il conducente dello scooter; quest'ultimo, approfittando della concitazione dei soccorsi, aveva tirato su il mezzo a due ruote ed era fuggito, mentre la cinquantaduenne ferita è stata ricoverata al pronto soccorso di Torregalli, dove i medici le hanno riscontrato un trauma cranico. Proprio da un pezzo raccolto sul luogo dell'incidente gli agenti sono risaliti prima al modello di scooter e in seguito al mezzo stesso coinvolto nell'incidente, che

è stato ritrovato in sosta in città; è stata proprio questa la fase dell'indagine più difficile, durante la quale gli inquirenti hanno raggiunto il risultato di ritrovare il mezzo incidentato operando a trecentosessanta gradi. Dal ciclomotore gli agenti del comando di Polizia Municipale di Scandicci sono riusciti a risalire al proprietario, quindi a chi aveva la disponibilità del mezzo, infine al conducente e a chi in questo tempo l'ha coperto.

7. ALTOPASCIO (LUCCA), 10.01.2008 – Prima non soccorre il ferito di un incidente stradale da lui causato, poi finge che gli abbiano rubato la macchina per depistare gli inquirenti che indagano sull'accaduto. Il protagonista, individuato dai carabinieri di Altopascio il 2 febbraio, è un quarantottenne di Castelfranco di Sotto in provincia di Pisa. Per lui si configura il reato di omissione di soccorso e quello di falsa denuncia per cui l'uomo è stato denunciato a piede libero. Era il tardo pomeriggio del 10 gennaio quando attorno alle 18.00 lungo la via Romana Lucchese avvenne uno scontro tra un ciclomotore e un'auto. L'uomo si accorse di aver travolto e ferito il giovane conducente del due ruote, dimesso dopo 30 giorni di ospedale per le fratture riportate, ma si dileguò a bordo della sua Opel Corsa. Auto di cui denunciò il furto poco dopo, abbandonandola successivamente in un campo. M.N. sperava così di non essere rintracciabile o comunque di confondere le tracce dopo l'omissione di soccorso. Ma grazie al rinvenimento dell'auto e il confronto tra le diverse segnalazioni ricevute dai carabinieri è stato individuato.
8. CAPRIATE SAN GERVASIO (BERGAMO), 11.01.2008 – Prima lo ha tamponato e poi – credendo di aver ragione – ha picchiato il malcapitato automobilista, ferendolo lievemente. È accaduto ieri, tra le 17,30 e le 18, a Capriate San Gervasio. Un uomo di origine brasiliana e senza permesso di soggiorno, al volante della sua auto di piccola cilindrata, ha tamponato la macchina che lo precedeva sulla stessa corsia di marcia. Dopo l'urto l'extracomunitario ha aperto la portiera e si è precipitato fuori dall'abitacolo in preda alla rabbia. Si è rivolto contro il conducente dell'auto appena tamponata – un giovane italiano della zona – e lo ha malmenato. Prima che arrivassero le forze dell'ordine l'immigrato si è allontanato a piedi abbandonando il suo veicolo in mezzo alla carreggiata. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale di Capriate San Gervasio che hanno svolto i rilievi e hanno dato il via alle indagini. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione locale. Il ferito è stato trasportato al pronto soccorso da un'ambulanza del 118: all'ospedale il personale sanitario lo ha medicato. Il giovane ha riportato contusioni alle gambe e ad un ginocchio guaribili in pochi giorni. Il brasiliano – non ancora rintracciato – è stato però identificato: si tratta di B.P.D. Ieri le forze dell'ordine hanno contattato la moglie dell'uomo, un'extracomunitaria in possesso di un regolare permesso di soggiorno.
9. FROSINONE, 11.01.2008 - Una ragazza di 23 anni di Cicciano, in provincia di Napoli, e' morta a seguito di un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sull'A1 nel tratto vicino all'uscita Anagni-Fiuggi, in provincia di Frosinone. Il conducente dell'auto che ha urtato il mezzo su cui viaggiava la vittima e' scappato ed e' ricercato dalla polizia. Nell'impatto e' rimasto ferito anche il fidanzato della vittima, di 26 anni.
10. TRAPANI, 12.01.2008 – Arrestato dai carabinieri di Marsala un 35enne tunisino, Ltaif Mongi, fuggito dopo avere investito due giovani su uno scooter. Un ragazzo ha riportato fratture multiple, l'altro solo lievi abrasioni. L'uomo e' stato condannato all'obbligo di presentazione ai carabinieri per tre volte alla settimana.
11. POGGIO MIRTETO (RIETI), 15.01.2008 – I Carabinieri della compagnia di Poggio Mirteto, hanno arrestato con l'accusa di omicidio colposo, guida sotto l'influenza dell'alcool, omissione di soccorso e fuga dopo un incidente stradale con danni alla persona, F.G., 61enne, del luogo, il quale, verso le ore 18.00 di ieri, alla guida della propria autovettura Mitsubishi Pajero, mentre percorreva la sp. 53/a del comune di Tarano, al chilometro 2+000, investiva Ghiggi Maristela, cittadina brasiliana 46enne, residente a Colvecchio. L'uomo, dopo l'investimento, omettendo di prestare soccorso, si dava alla fuga a bordo della sua autovettura. La donna, per le lesioni riportate, decedeva poco dopo

presso l'ospedale di Magliano Sabina, dove era stata trasportata da personale del 118. Immediate le indagini dei Carabinieri, che, dopo aver individuato il numero di targa dell'auto pirata, rintracciavano dopo tre ore l'autista e lo sottoponevano a misurazione del tasso alcolemico, risultato poi positivo, con una notevole quantità di alcool nel sangue nonostante fossero passate tre ore dall'evento. In conseguenza di tutto questo l'uomo, che dopo essersi allontanato si era rifugiato dal figlio, veniva arrestato e messo a disposizione della Procura di Rieti.

12. ROMA, 18.01.2008 – Un 14enne è morto dopo essere stato investito da un'auto pirata mentre viaggiava con un coetaneo su uno scooter nella zona di Torre Gaia, a Roma. Una Mercedes Classe A sarebbe piombata sul ciclomotore e, dopo l'impatto, il conducente della vettura si è allontanato. I due ragazzi sono stati soccorsi al policlinico di Tor Vergata dove uno dei due è deceduto. Sul caso indagano i vigili urbani. Secondo quanto si è appreso, il minore era in sella a un ciclomotore con l'amico di 16 anni. Il conducente dell'auto è fuggito subito dopo l'incidente. Ancora non è chiara la dinamica dell'incidente.
13. ROMA, 19.01.2008 – Le due donne sono state sbalzate per alcuni metri finendo sul lunotto posteriore di una Toyota parcheggiata a pochi metri; T.F., 48 anni, con la testa ha sfondato il vetro ed è restata esanime sull'asfalto. Trasportata al «Grassi», è stata subito trasferita in eliambulanza al S. Camillo, dove lotta tra la vita e la morte. L'altra, A.B., 27 anni, urtata di striscio, se la caverà in 15 giorni. L'investitore ha tentato di allontanarsi, ma è stato bloccato da un passante. Il giovane si è allora divincolato sferrandogli un pugno, quindi si è infilato in un bar all'angolo. Qui è stato raggiunto dai vigili urbani. Il giovane, in escandescenze, ha allora minacciato i vigili cercando di prendere a calci le loro auto. È stato bloccato e denunciato a piede libero per resistenza e omissione di soccorso.
14. BRESCIA 19.01.2008 – Ancora un grave incidente ai danni di un ciclista a Brescia. Nella giornata di venerdì Ombretta Dell'Acqua, 32enne residente a Milano in via Padova è stata investita mentre intorno alle 19 stava viaggiando in sella alla sua due ruote lungo via Tirandi. La vittima è stata travolta da una Opel Astra station wagon guidata da un cittadino polacco di 38 anni. Dopo l'impatto, l'uomo invece che prestare i primi soccorsi ha cercato di fuggire, sfrecciando via a tutto gas. Una pattuglia della polizia, però, è riuscita a raggiungere e fermare la Opel con targa polacca in via Scuole grazie alla segnalazione di un automobilista che lo seguiva al momento dell'incidente ed ha continuato a pedinarlo fino alla cattura mantenendosi in contatto via telefono con la Polstrada. L'investitore - che ha finto di non essersi accorto di nulla - è stato arrestato per omissione di soccorso e denunciato per guida in stato di ebbrezza. Dalle analisi è infatti emerso che aveva un tasso alcolemico pari a 2,5, cioè cinque volte oltre il limite fissato dal codice della strada. La donna, invece, è stata trasportata all'ospedale Civile, dove ha subito un delicato intervento chirurgico. I medici si sono riservati la prognosi. Le sue condizioni sono critiche e sta lottando per sopravvivere.
15. SANTA MARIA DI SALA (VENEZIA), 19.01.2008 – Ubriaco al volante sperona un'auto, scappa e, come se non bastasse, tenta di resistere con calci e spintoni all'arresto dei carabinieri. Un venerdì sera da "leone", insomma, per M.F., un 41 enne della zona. L'uomo, a bordo della propria autovettura, sta percorrendo via Rugoletto, nel territorio di Stigliano, frazione di Santa Maria di Sala, e si "accinge" ad attraversare la Noalese per poi proseguire in direzione Mirano. Più che altro, si immette nella statale senza guardare e infischiosene del sopraggiungere di altri veicoli. Una manovra a dir poco azzardata: la vettura di M.F. travolge l'auto condotta da una donna di trent'anni. L'uomo, incurante della cosa, non accenna minimamente a fermare la sua folle corsa e prosegue imperterrito in direzione Mirano. C'è poco da fare, il personaggio in questione ha alzato il gomito, e parecchio anche: in preda ai fumi dell'alcool, a pochi chilometri di distanza dal luogo dell'incidente, in via Fracasso, perde il controllo dell'auto e finisce fuori strada, sprofondando in un canale di scolo artificiale. M.F. si fa beccare lì, ancora in fosso, dai Carabinieri della Stazione di Mirano e del Nucleo Operativo e Radiomobile di Mestre che, su input della locale Centrale

Operativa, erano stati inviati immediatamente alla ricerca dell'autovettura. A quel punto, iniziano le difficili operazioni di fermo ed identificazione del soggetto. L'uomo è fuori di sé, l'alterazione alcolica lo condiziona pesantemente: all'inizio si dimostra molto nervoso ed insofferente, sbuffa e inveisce. Poi, d'improvviso, l'atteggiamento di M.F. si fa addirittura furioso e violento, tanto che il suo contegno, di fronte all'evidenza dei fatti, degenera in quella che in gergo viene definita "resistenza attiva": spintoni, pugni, persino insulti e minacce nei confronti dei militari e degli operatori sanitari intervenuti sul luogo. Alla fine, i carabinieri riescono ad avere la meglio.

16. PORTO RECANATI (MACERATA), 21.01.2008 – Sessanta punti decurtati dalla patente di S.B, 20 anni di Porto Recanati, per guida in stato di ebbrezza e omissione di soccorso dopo un violento tamponamento sulla Litoranea all'altezza della discoteca Lola. Nonostante lo scontro sia stato piuttosto serio, ed entrambe le vetture siano risultate fortemente danneggiate, per fortuna gli occupanti non hanno riportato serie conseguenze. L'incidente è accaduto sabato sera, poco dopo la mezzanotte, quando probabilmente i ragazzi stavano andando a ballare. Per cause ancora in corso di accertamento la Ford Fiesta, condotta da S.B., ha tamponato la Peugeot che lo precedeva e al cui interno c'erano due ragazze di Montelupone. Lo scontro è stato violentissimo, e, a quanto raccontato da alcuni testimoni, l'auto condotta da S.B. viaggiava a velocità folle, tanto che ha fatto terminare la corsa della Peugeot addirittura sulla spiaggia dopo varie carambole. E per il ragazzo non c'era neanche la giustificazione della nebbia in quanto la visibilità era ottima. Sul posto immediato l'intervento della polizia stradale di Macerata, dei vigili del fuoco e della Croce azzurra. Per le due ragazze è scattato immediato il trasporto all'ospedale di Civitanova dove, dopo i primi accertamenti, sono state dimesse. Invece S.B, probabilmente preso dal panico o consapevole di avere un tasso alcolemico superiore al consentito, non si è fermato per soccorrere le due ragazze ma ha continuato la sua corsa nonostante la Fiesta fosse fortemente danneggiata. Ma S.B non s'è accorto che la targa della sua auto era rimasta sul luogo dell'incidente tanto che il guidatore è stato subito identificato. Per rintracciarlo non c'è voluto poi molto. Infatti è stato pizzicato dai carabinieri di Porto Recanati a circa un chilometro di distanza dal luogo dell'incidente, in via Colombo, in una stradina parallela alla Litoranea. Qui è stato sottoposto al test dell'etilometro a cui è risultato positivo. E' stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e omissione di soccorso. Essendo il ragazzo un neo patentato, le punizioni previste dal codice della strada sono ancora più severe: 20 punti gli sono stati tolti per essere risultato positivo all'alcoltest e altri 40 per l'omissione di soccorso.
17. SAN VALENTINO TORIO (SALERNO), 21.01.2008 – SALERNO, 21.01.2008 – Ucciso da un'auto pirata mentre a bordo del proprio scooter faceva ritorno a casa. È accaduto la notte scorsa a San Valentino Torio (Salerno). La vittima è un ucraino di 44 anni, Gladys Mykhaylo, domiciliato a Sant'Antonio Abate (Napoli), che prestava servizio come autista presso la ditta autotrasporti 'F.lli Adiletta' di Nocera Inferiore (Salerno). L'uomo stava percorrendo via Cesina a bordo di uno scooter MBK 50, quando è stato investito da un'auto che subito dopo si è data alla fuga. L'uomo, trasportato all'ospedale di Sarno (Salerno) con un'ambulanza del 118, è morto qualche ora dopo il ricovero. Le indagini dei carabinieri della locale stazione, anche grazie al ritrovamento di uno specchietto riconducibile ad una Peugeot 106, hanno consentito di individuare l'autore dell'investimento. Si tratta di un 44enne del luogo, L.S., che è stato arrestato per omicidio colposo, omissione di soccorso ed incendio. Infatti, dopo l'incidente mortale ha dato alle fiamme la propria auto, una Peugeot 106, per occultare le prove. La carcassa dell'auto è stata trovata a Sarno. Il 44enne è stato condotto nella casa circondariale di Salerno.
18. PATERNÒ (CATANIA), 21.01.2008 – Ha investito con la propria Renault Twingo uno scooter guidato da un romeno di 22, anni, G. A., che nell'impatto ha riportato ferite gravissime, e poi è fuggito: è l'accusa contestata dai carabinieri di Paternò a un incensurato di 33 anni, G. V., che è stato arrestato per omissione di soccorso e condotto nella casa

circondariale di piazza Lanza a Catania. L'incidente è avvenuto la notte scorsa nel centrale corso Italia di Paternò. L'uomo alla guida della vettura è fuggito ma qualcuno ha preso il numero della targa dell'auto e ha girato l'informazione, in maniera anonima, ai carabinieri con una telefonata al 112. I militari dell'Arma hanno trovato l'uomo a casa, ma della Twingo nessuna traccia: è stato il sospettato a rivelare che l'aveva nascosta in un garage di un amico. Gli investigatori hanno accertato che l'auto aveva dei danni compatibili con l'incidente e l'uomo avrebbe ammesso di essere fuggito per paura, anche perché sprovvisto di assicurazione auto. Il romeno è ricoverato nell'ospedale Cannizzaro di Catania con la prognosi riservata, le sue condizioni sono molto gravi.

19. NAPOLI, 23.01.2008 – Ha travolto un sedicenne in motorino e lo ha ucciso. Poi è scappato. Guidava sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, senza patente che gli era già stata sospesa per altre violazioni. La polizia è riuscita a individuarlo dopo poche ore e lo ha arrestato. È accaduto a Torre Annunziata, in provincia di Napoli. A finire in manette è stato Carlo Iacone, 38 anni di Castellammare di Stabia, accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso. Il sedicenne era a bordo di un ciclomotore Honda Chiocciola in compagnia di un amico di 17 anni che è rimasto lievemente ferito. Iacone è stato rintracciato nella sua abitazione di Castellammare di Stabia. Lì era parcheggiata anche la sua automobile, con evidenti segni di ammassatura.
20. PONTE BUGGIANESE (PISTOIA), 23.01.2008 – È stato arrestato e messo ai domiciliari per omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza un nigeriano di 36 anni residente in Valdinievole protagonista, secondo i carabinieri, di un tamponamento sulla Camporcioni nel quale ha provocato il ferimento di una quarantenne di Larciano. Dopo l'urto l'immigrato, in regola con il permesso di soggiorno, è fuggito, ma i testimoni nonostante il buio hanno saputo fornire le indicazioni utili a rintracciarlo ai militari dell'Arma. Una volta identificato il nigeriano è stato sottoposto all'etilometro che ha evidenziato lo stato di ebbrezza. Infine, l'auto era sprovvista di assicurazione ed è stata sequestrata. Patente ritirata.
21. LA SPEZIA, 27.01.2008 – Tremila euro di multa, lesioni personali, patente ritirata, guida in stato di ebbrezza, auto confiscata, fuga ed incidente procurato, omissione di soccorso. Così si è concluso il sabato sera per un 25enne spezzino, F. C., che alle 3 del mattino tra sabato e domenica a bordo della sua Mini Cooper tra via Colombo e via Rattizzi ha investito una ragazza, D. B., 27 anni, spezzina ed un 37enne di Santo Stefano, M. B., per poi tranquillamente 'pensare bene' di andarsene senza fermarsi. Frattura del gomito e molte contusioni per lui, solo contusioni ed una paura grande per lei. I quali hanno prontamente chiamato i Carabinieri segnalando la targa dell'auto investitrice. I militari dell'Arma hanno fatto una verifica e si sono presentati a casa di F. C., che si è rifiutato di sottoporsi al test dell'alcol. Saranno guai per lui, perché già 3 anni fa si rese protagonista di un simile episodio.
22. SAN TAMMARO (CASERTA) 27.01.2008 – Investito da pirata, un extracomunitario si trova in prognosi riservata. È accaduto a San Tammaro. L'uomo, che non aveva con sé i documenti per il riconoscimento e si presume fosse di origine marocchina, viaggiava a bordo della sua bicicletta, sulla strada principale che da San Tammaro porta a Santa Maria Capua Vetere, all'improvviso una macchina, una Ford Escort che andava a velocità sostenuta, lo ha urtato scaraventando il poveretto a terra. L'auto investitrice non è più ripartita, mentre il conducente se l'è filata a piedi. Non si conosce l'esito delle indagini.
23. REGGIO EMILIA, 28.01.2008 – Un pedone è stato investito e ucciso nel pomeriggio a Reggio Emilia da due ciclisti che poi sono fuggiti. Corrado Malagoli, di 60 anni, è stato travolto in un vialetto periferico, che collega via Rivoluzione d'Ottobre col parco della Pace, da due ragazzi in bicicletta ed è stramazza al suolo. I due giovani facevano parte di un gruppetto di ragazzi (forse quattro) che transitava nel piccolo viale in sella a biciclette. Secondo le prime testimonianze, gli investitori si sarebbero allontanati non appena hanno visto allargarsi la chiazza di sangue sotto la testa dell'uomo esanime al suolo. L'investito, un

noto dirigente pubblico in pensione, sposato e padre di una figlia, era già morto quando è arrivato all'ospedale. Due giorni dopo le indagini sono giunte ad una svolta: uno dei quattro ragazzi ricercati è stato individuato dalla Stradale, accompagnato in caserma insieme al padre e interrogato. Si tratta di un minorenni dell'est Europa, ma anche gli altri 3 suoi compagni, connazionali, sono stati identificati.

24. UDINE, 29.01.2008 – Non c'è ancora nessun elemento utile che possa condurre all'individuazione del pirata della strada che ieri sera ha investito, uccidendola Leda Fabris, 50 anni appena compiuti, a Palazzolo dello Stella, in provincia di Udine. L'investimento, ha stabilito il medico legale, è avvenuto tra le 19 e le 21. Sull'asfalto, vicino alle ultime case del paese, non c'è nessun pezzo di automezzo e nessuna traccia di frenata che possa risalire a chi ha ucciso ed è poi scappato, omettendo qualsiasi soccorso. La strada era buia, a quell'ora non c'era nessuno e manca qualsiasi testimone. La donna è stata trovata stamattina sul ciglio della strada da un passante, che ha chiamato i carabinieri di Palazzolo dello Stella. Tra le ipotesi, quella che a travolgere la Fabris sia stato un mezzo di grosse dimensioni. La donna è stata sbalzata per qualche metro dall'urto ed è morta a causa delle ferite e delle fratture agli arti. La cinquantenne viveva con i due anziani genitori in un paese vicino, Rivarotta di Teor, ed era lì che stava rincasando quando è stata travolta.
25. GHEDI (BRESCIA), 29.01.2008 – Per due giorni ha vissuto nell'angoscia: da una parte la paura di essere scoperto dalla polizia che lo stava cercando; dall'altra il desiderio di costituirsi per alleggerire una posizione scomoda, quella di essere tacciato per «pirata della strada». Domenica sera (27 gennaio) a Ghedi aveva investito tre donne con la sua Renault «Scenic» scura e non si era fermato nonostante il parabrezza seriamente danneggiato. Lunedì pomeriggio gli agenti della polizia stradale di Brescia e di Montichiari avevano praticamente chiuso il cerchio delle indagini. Da controllare cinque o sei auto, simili per modello e colore alla vettura allontanatasi da via Rimenbranze. Un numero di targa letto male dai testimoni ha rallentato le ricerche. «Era solo questione di tempo, di ore» ha dichiarato un investigatore della polizia. «E' inutile scappare. Tanto li scopriamo sempre». In aiuto degli investigatori, oltre alle testimonianze della gente, le immagini delle telecamere puntate sulla strada. Ieri a metà mattina Marco C., autista 30 anni di Ghedi, la patente gli era già stata ritirata due volte per alcol, si è presentato ai carabinieri di Ghedi che lo hanno consegnato alla polizia stradale di Montichiari. Ha detto di aver preso paura, perso la testa e di non essersi fermato dopo aver travolto le tre badanti ucraine. Il giovane ha implorato che non lo arrestassero e che non venisse scritto il suo nome sui giornali. La polizia gli ha spiegato che essendo trascorsa la flagranza non poteva essere arrestato. Attenderà a piede libero il processo. L'accusa è di omissione di soccorso e di fuga. Gli è stata ritirata la patente di guida e la vettura è sotto sequestro. A sangue freddo il giovane ghedese ha capito che era meglio presentarsi alla polizia. E così ha fatto ieri mattina. Frattanto sono leggermente migliorate le condizioni della badante di 53 anni ricoverata con la riserva della prognosi all'ospedale di Manerbio. I medici l'hanno dichiarata fuori pericolo. Meno gravi le due connazionali che lavorano a Ghedi accudendo gli anziani.
26. BIBIANA (TORINO), 30.01.2008 - Ha investito un motociclista e se ne è andata senza prestare i primi aiuti. È questa l'accusa formulata dai Carabinieri di Luserna S.G. che mercoledì 23, dopo gli accertamenti, hanno denunciato in stato di libertà la bibianese C.G. di 35 anni. Secondo i militari il giorno prima, intorno alle 18, mentre era al volante di una Mini Cooper, la donna ha colpito il motociclo di un operaio cinese di 40 anni, mentre attraversava il ponte sul Pellice, a Bibiana. Disarcionato, il motociclista è stato scaraventato a terra ricevendo aiuto solo da altri passanti. Per fortuna non ha riportato lesioni gravi. Il giorno dopo la guidatrice è andata dai Carabinieri per denunciare la sparizione della targa dalla sua auto. Proprio la stessa targa che i militari avevano recuperato sul luogo dell'incidente. Dopo aver depositato la sua denuncia, così, ne ha ricevuta un'altra lei stessa, visto che alla fine, interrogata, ha ammesso di non essersi fermata martedì sul ponte, forse per via dello

spavento. Oltre al ritiro della patente dovrà rispondere delle accuse di omissione di soccorso con feriti e simulazione di reato.

27. MILANO, 02.02.2008 – Un marocchino di 35 anni è stato investito, nella notte, a Milano, da un'auto che poi si è allontanata. L'uomo è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Niguarda. È accaduto alle 4.15 in via dei Mille dove l'uomo, secondo alcuni testimoni alticcio, avrebbe inciampato in una fioriera prima di finire steso sulla sede stradale. Un'auto piccola, forse rossa, che passava in quel momento, lo ha travolto. Il conducente non si è fermato a soccorrere il ferito. Ora gli agenti del Nucleo radiomobile della Polizia locale indagano sul caso.
28. FIRENZE, 03.02.2008 – Prima ha travolto un motociclista con la sua auto, proseguendo la corsa ha sbattuto contro una rotonda, infine ha abbandonato la vettura con un passeggero in stato confusionale. È successo nella notte a Firenze. Il pirata si è presentato spontaneamente in questura a Firenze lunedì mattina, e secondo quanto ha dichiarato, dopo lo scontro con la moto non si era fermato perché spaventato. Il motociclista rimasto ferito è un moldavo di 21 anni. Le sue condizioni restano gravi. E' in prognosi riservata all'ospedale di Careggi.
29. AREZZO, 04.02.2008 – È fuggito a bordo della sua Fiat Ulisse, il pirata della strada che questa notte poco prima dell'una ha provocato un incidente stradale andando a sbattere contro un veicolo che viaggiava nella corsia opposta al suo senso di marcia e alla cui guida c'era un uomo di 40 anni residente a Bibbiena. I carabinieri della locale stazione intervenuti sul luogo dell'incidente hanno soccorso il ferito ed hanno iniziato immediatamente le ricerche del pirata: l'automobilista, fermato poco dopo, un rumeno di 35 anni è stato sottoposto al test dell'etilometro. Quattro volte superiore al limite consentito il risultato delle analisi; per lui è quindi scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza e per omissione di soccorso. Il bibbienese, medicato all'ospedale è stato giudicato guaribile in dieci giorni.
30. VILLA LITERNO (CASERTA), 06.02.2008 – È stata investita da un'auto pirata durante una serata con gli amici, è morta poco dopo in ospedale. E' accaduto nel comune di Villa Literno, erano le 22.30 circa di martedì notte. La vittima si chiamava Fanny Garzya, 25enne, reduce da una serata con la comitiva di amici in un locale. Erano appena usciti dal bar e la ragazza stava attraversando per andare verso la sua auto, quando all'improvviso, una macchina del tipo MERCEDES CLASSE A, l'ha investita. L'uomo alla guida della vettura, ha dato prima uno sguardo alla giovane a terra e poi, con fare furtivo, ha spento i fari della macchina ed è andato via dileguandosi con la complicità del buio. Il pirata non si è fermato nemmeno a vedere se la poveretta avesse bisogno di aiuto o almeno per chiamare i soccorsi, allertati dagli amici della sfortunata. Ad accorrere sul posto i carabinieri di Villa Literno: dell'uomo alla guida della Mercedes nessuna traccia, ma solo poche testimonianze. L'indomani il pirata si è presentato ai carabinieri insieme al suo avvocato. Si tratta di N.G., classe 1982, originario di Casale. Il 26enne ha dichiarato di aver cercato di frenare quando si era accorto della presenza di Fanny ma di non essere riuscito a fermarsi e di essere poi fuggito per paura.
31. BOLOGNA, 10.02.2008 – In due hanno investito una donna con la moto e, poi, si sono allontanati. L'episodio è avvenuto verso le 18 in via Centotrecento, nel centro storico di Bologna. Grazie alla testimonianza di un passante, però, il passeggero è stato individuato dalla polizia dopo che, probabilmente, era tornato indietro per vedere come evolveva la situazione. Alla fine il conducente è stato denunciato, il passeggero arrestato perché, dopo aver ha negato di essere stato in sella alla moto, ha anche aggredito gli agenti. Ad indicare il passeggero, un quarantenne di Nuoro, è stato un testimone dell'investimento che l'ha riconosciuto. Mentre il sardo ingaggiava la colluttazione con i poliziotti, è sopraggiunto anche il guidatore della moto, 41 anni, anche lui del nuorese, e completamente ubriaco. Quest'ultimo è stato accusato di omissione di soccorso e guida in stato d'ebbrezza. L'amico è stato arrestato per resistenza, dato che ha causato agli agenti lesioni che guariranno in 21 e 5 giorni. La donna, trasportata all'ospedale dal 118, ha riportato lesioni non gravi.

32. BORGIO A GIOVI (AREZZO), 13.02.2008 – Alle 21,50 si è verificato un incidente stradale con due veicoli coinvolti e due persone rimaste ferite. Il conducente della vettura che aveva provocato l'incidente, un tunisino di 34 anni residente ad Arezzo, anziché fermarsi e prestare soccorso si è dato alla fuga. Una pattuglia del distaccamento di polizia stradale di Poppi è riuscita ad intercettare e fermare il pirata della strada a Castelnuovo di Subbiano, durante i controlli effettuati assieme ad una pattuglia dei carabinieri di Arezzo, l'uomo è risultato ubriaco con un tasso alcolico superiore di ben 4 volte a quello consentito. Il 34enne è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e omissione di soccorso, gli è stata ritirata la patente.
33. COLLEBEATO (BRESCIA), 14.02.2008 – Un ciclista di 61 anni è stato investito nel primo pomeriggio sulla strada dei Campiani, tra Collebeato e Cellatica, da un automobilista pirata che è fuggito lasciando l'anziano, ferito, sull'asfalto della strada poco battuta. L'auto avrebbe urtato la bicicletta mentre stavano percorrendo un tornante e il 61enne è caduto rimanendo per terra. L'automobilista, forse preso dal panico, non s'è neppure fermato allontanandosi invece a tutta velocità. Sul posto sono però rimasti alcuni frammenti dei fari del veicolo. La vittima, P.A., abitante in via del Salto in città, è stata soccorsa subito dopo da alcune persone che hanno assistito da poco lontano all'investimento. I sanitari del 118 l'hanno trasportato al Civile di Brescia dove si trova ricoverato in Rianimazione. Pare che non rischi la vita, ma le sue condizioni sono considerate gravi dai medici. Il pirata della strada, che secondo i testimoni guidava una Ford Focus Station Wagon della quale è stato rilevato anche il numero di targa, non risulta essere stato arrestato.
34. BREDI DI PIAVE (TREVISO), 17.02.2008 – Alessandro Zaniol, il ventenne accusato di aver travolto e ucciso Eugenia Breda, domenica era ubriaco. L'esame del sangue a cui si è sottoposto di sua spontanea volontà ha registrato un valore di 2,06, quattro volte superiore al consentito. Interrogato ieri dal gip, Valeria Castagna, il ragazzo ha detto di non ricordare nulla dell'incidente in cui ha perso la vita la signora Breda. Il risultato dell'esame alcolico fa passare decisamente in secondo piano il fatto che Zaniol si sia sottoposto al vaccino contro la meningite la mattina dell'incidente. Erano stati gli investigatori a ipotizzare che il vaccino, magari combinato a qualche sostanza alcolica, potesse aver fatto reazione e far perdere la lucidità al ragazzo. Comunque sia il magistrato titolare dell'indagine, Iuri De Biasi, ha chiesto al dottor Furlanetto, che effettuerà l'autopsia sul corpo della donna, di appurare anche se il vaccino, magari combinato con una bassa quantità di alcol oppure a qualche cibo particolare, possa provocare reazioni imprevedibili: dalla perdita di concentrazione all'offuscamento della vista o l'alterazione delle percezioni visive. Zaniol, che non ha precedenti penali a suo carico, non è più agli arresti domiciliari. Resta comunque accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso. E' stato interrogato ieri dal gip Valeria Castagna. «Non ricordo di aver investito qualcuno - ha detto Zaniol - domenica all'ora di pranzo ho bevuto in posti diversi con gli amici. Diversi amari e altro ancora». I genitori del ventenne hanno detto che quando Zaniol è tornato a casa domenica si è chiuso in bagno per vomitare. Intanto proseguono le indagini dei carabinieri per ricostruire la dinamica dell'incidente che è costato la vita alla signora Breda. I tecnici sono ora al lavoro per capire se i segni trovati sull'asfalto siano compatibili con le ruote della Fiat Punto gialla di Zaniol. Ad una prima sommaria analisi farebbero pensare ad un trascinarsi prolungato della bicicletta prima che questa cadesse nel canale a bordo della strada. Sarà invece l'autopsia a fare chiarezza sui motivi della morte della signora Breda. Il dottor Furlanetto dovrà stabilire se la donna è morta per i traumi dell'investimento o per annegamento, visto che è stata ritrovata da alcuni testimoni in un canale che costeggia la strada. La sessantottenne era stata travolta da un'auto pirata mentre tornava in bicicletta dal cimitero. Vedova di Ferdinando Merlo, era residente in vicolo Perosi 4 a Breda. Stava percorrendo in bicicletta via Levada, diretta verso il centro di Breda, quando a pochi metri dall'incrocio con via S.Pio X è stata investita da un'auto proveniente dalla stessa direzione.

L'uomo alla guida, che i carabinieri sospettano essere proprio Alessandro Zaniol, non ha soccorso la donna. Le indagini sono immediatamente arrivate a lui grazie ai pezzi di carrozzeria rimasti sull'asfalto e il racconto di testimoni. Si è risaliti alla Punto gialla che Zaniol non aveva cercato di nascondere. A questo punto sarà decisiva l'autopsia sul corpo della signora Breda. Per il magistrato e per la sorte del ragazzo risulteranno decisive le cause della morte della sessantottenne. La posizione di Zaniol, in caso di morte per annegamento, si alleggerirebbe. In caso contrario rischierebbe una condanna severa. In data 08.05.2008, Zaniol E' stato condannato a due anni e 3 mesi di reclusione. È questa la pena concordata tra Procura e difesa, in vista di un patteggiamento. Spetterà al giudice, decidere se omologare l'accordo e pronunciare la relativa sentenza. Il giovane è accusato di omicidio colposo, per guida in stato di ebbrezza (aveva 206 mg/dl nel sangue) e omissione di soccorso. Eugenia Breda era stata travolta alle 15.30, mentre rientrava in bici dal cimitero: la Fiat Punto gialla del ventenne aveva urtato la signora scaraventandola nel fosso che costeggia la strada, dove era stata successivamente trovata.

35. BRESCIA 18.02.2008 – Un immigrato di circa 30 anni è stato investito e ucciso da un'auto che poi si è allontanata senza fermarsi. È accaduto ieri sera a Torbiato di Adro (Brescia). L'immigrato, un tunisino, era in sella alla sua bicicletta e stava pedalando in salita quando l'auto l'ha investito. È stato soccorso, successivamente, e trasportato alla clinica Poliambulanza di Brescia dove è morto intorno alle 3,30. Non ci sono testimoni dell'incidente. Delle indagini si occupa la Polizia del distaccamento di Chiari.
36. CASAGIOVE (CASERTA), 19.02.2008 – Una donna di origini russe, Tamara Karjakina, 41 anni, è stata investita in viale Trieste a Casagiove mentre era in sella al proprio scooter. Verso le 10 del mattino la Karjakina stava andando a lavoro quando una macchina che procedeva a forte velocità l'ha travolta. Subito dopo il conducente si è dato alla fuga. Trasportata al pronto soccorso dell'ospedale civile di Caserta, i medici le hanno riscontrato fratture alle gambe e trauma cranico. La Polizia Municipale indaga.
37. MELITO (NAPOLI), 20.02.2008 - Un ragazzo di 27 anni, Ciro Giuliano, è stato travolto e ucciso a Napoli, la scorsa notte, da un pirata della strada. L'incidente è avvenuto in piazza Ottocalli, poco prima della mezzanotte. Il 27enne, di Melito (Napoli), era a bordo di uno scooter quando è stato investito da un'automobile, un'Opel Corsa di colore nero, il cui guidatore è immediatamente scappato. Il ragazzo indossava il casco al momento del forte urto: è morto all'istante. È caccia all'uomo, ma le indagini si annunciano molto difficili.
38. GENOVA, 21.02.2008 – Dovrà rispondere di omissione di soccorso e di lesioni il motociclista rintracciato ieri sera dai vigili urbani di Genova ed accusato di aver investito, senza soccorrerla, una donna in via Ferrara a San Teodoro. Il giovane è stato identificato grazie alle testimonianze di alcuni passanti ma nega di essersi accorto dell'incidente. La vittima si trova ricoverata in gravi condizioni in ospedale.
39. ANDRIA (BARI), 21.02.2008 – Ha rubato un camion e durante la fuga ha investito un passante, uccidendolo sul colpo. Un uomo di 64 anni Salvatore Sgarra, è stato travolto e ucciso mentre camminava sul marciapiedi, ad Andria, da un camion che era stato rubato poco prima nei pressi di un cantiere edile. A bordo del camion c'erano, al momento dell'incidente, il ladro, Nicola Simone, 35 anni, che era alla guida e che è stato poi arrestato, e il proprietario del mezzo rubato, che inseguito il mezzo dopo il furto, era riuscito salire a bordo e cercava di fermare il ladro. Il 64enne, investito in pieno e trascinato per alcuni metri, è stato maciullato dalle grosse ruote del mezzo. L'autocarro si è fermato una cinquantina di metri più avanti. Sul posto sono intervenuti polizia e carabinieri: questi ultimi hanno arrestato il presunto ladro, per omicidio, furto e sequestro di persona.
40. LUCCA, 22.02.2008 – È stato individuato dalla Polizia Municipale di Lucca l'automobilista che giovedì (21.02.2008) ha investito una donna a San Vito e si è poi allontanato senza fermarsi. Si tratta di un libero professionista lucchese di 63 anni. Ai Vigili avrebbe dichiarato di aver sentito un colpo sulla carrozzeria dell'auto mentre transitava sulla via

Vecchia Pesciatina ma di non essersi reso conto di quanto era accaduto. L'auto che aveva investito la signora era stata vista da alcuni testimoni allontanarsi subito dopo l'urto e due donne che transitavano in automobile in via Pesciatina avevano anche provato ad inseguirla, prendendo il numero di targa. Sul posto era intervenuta la polizia municipale di Lucca che aveva avviato le indagini in collaborazione con i carabinieri. La signora investita, L.R., 60 anni, rimane tutt'ora in gravi condizioni a causa delle lesioni riportate nell'urto. Giovedì notte da Lucca è stata trasferita all'ospedale Santa Chiara di Pisa, dove si trova in prognosi riservata.

41. LUCCA 28.02.2008 – È un Tir il veicolo che ha schiacciato una Lancia Y, al cui interno si trovava una ragazza di 26 anni, C.C. le sue iniziali, in piazzale Martiri della Libertà a Lucca. L'autoarticolato è letteralmente montato sull'automobile dandosi poi alla fuga. La donna ora è ricoverata all'ospedale Campo di Marte e ne avrà per 20 giorni mentre la Polizia Stradale di Lucca, sta indagando.
42. VIBO VALENTIA, 29.02.2008 – È stato identificato dagli agenti della Polizia stradale il presunto investitore di Paolino Griffò, di 51 anni, il pedone travolto e ucciso in serata sulla strada che collega Vibo Valentia e Sant'Onofrio. L'uomo, un commerciante di Cosenza del quale non sono state rese note le generalità, è stato individuato mentre era in stato di choc a poca distanza dal luogo dell'incidente a bordo della propria autovettura che presentava una forte ammaccatura al paraurti anteriore. La posizione del commerciante, che è stato interrogato per tutta la notte dagli investigatori della Polstrada di Vibo Valentia, è adesso al vaglio degli inquirenti. Le ipotesi di reato sono quelle di omicidio colposo e omissione di soccorso. La vettura, un'utilitaria, è stata posta sotto sequestro e gli inquirenti stanno verificando se l'ammaccatura sia compatibile con l'impatto che ha provocato la morte di Griffò.
43. LECCE, 01.03.2008 – La sua grande passione per le moto gli è stata fatale. In sella al suo CBR 1000, Luca Lanzilao, 38enne di Lecce, residente in via Duca Orsini, intorno alle 17 e 30, è morto sul colpo dopo un incidente, la cui dinamica è un enigma tutto da sciogliere. Nel pomeriggio, approfittando della giornata temperata, Lanzilao aveva deciso di accendere i motori e dopo un rapido giro nel sud Salento era di ritorno sulla strada di casa. La tragedia si è consumata all'altezza della riserva faunistica "Le Cesine" sul tratto di asfalto che congiunge Torre-Specchia con San Cataldo. Lanzilao aveva appena affrontato una curva a gomito e percorreva un rettilineo stretto, delimitato dalla ricca vegetazione della riserva da un lato e da una scarpata sul fronte opposto. La tremenda sbandata sarebbe stata provocata da un'auto di colore scuro di grossa cilindrata che, in fase di sorpasso, avrebbe toccato l'HONDA CBR. Un leggero tocco che avrebbe provocato la perdita del controllo di Lanzilao del mezzo che ha incominciato a zigzagare. Sul manubrio il centauro ha tenuto duro, invano. C'è stata la sbandata e poi il rovinoso scontro contro un albero sul lato sinistro della carreggiata. Un volo di circa 70 metri. Lanzilao è volato via dalla sella, finendo nella scarpata, posta a ridosso del ciglio stradale. Nonostante indossasse il casco di protezione, l'urto non gli ha lasciato scampo. Per i soccorritori non è stato facile recuperare il corpo martoriato del motociclista. L'ambulanza, giunta dal "Vito Fazzi", è ritornata indietro a sirene spente. Sul posto anche i vigili del fuoco di Lecce e i militari del Norm. Il mezzo, compresso e ridotto in un groviglio di ferraglia, è stato sequestrato su disposizione del magistrato di turno, il pubblico ministero Francesca Miglietta. Alcuni testimoni, tra cui un amico della vittima anch'egli in sella ad una moto, avrebbero assistito alle agghiaccianti sequenze dell'incidente, notando la fuga dell'autovettura che avrebbe provocato la tragedia. I carabinieri di Lecce stanno interrogando almeno due persone, testimoni oculari, per risalire all'auto pirata. Per ora unica certezza, il dolore della moglie di Lanzilao, Anna Carlino, che ha appreso la notizia telefonicamente. La salma del centauro è stata trasportata presso l'obitorio del cimitero di Lecce.

44. CAMPOBASSO, 02.03.2008 – Ha investito un bambino di dieci anni all'uscita di una pizzeria ed è poi fuggito senza prestargli soccorso. L'uomo, un operaio di Trivento (Campobasso) di 20 anni, è stato individuato dopo un'ora dai Carabinieri e denunciato per omissione di soccorso e lesioni colpose. Il bimbo è stato soccorso dai famigliari e trasportato all'ospedale Cardarelli di Campobasso dove gli è stata diagnosticata la frattura scomposta di tibia e perone destri. Guarirà in 30 giorni.
45. PISA, 04.03.2008 – Ha provocato un incidente all'incrocio fra via Bonanno e via Gabba a Pisa piombando addosso ad un'Ape che si è rovesciata più volte senza prestare soccorso all'anziano che stava guidando il motocarro. Tutto questo a bordo di un'auto rubata. Autore del rocambolesco episodio un rumeno di 39 anni, senza fissa dimora che si è dato alla fuga. Peccato per lui che alcuni passanti abbiano segnato il numero di targa dell'auto che stava guidando. Il pirata della strada, tra l'altro recidivo, visto che già il giugno scorso era stato arrestato al volante di un furgone rubato e per resistenza a pubblico ufficiale, è stato bloccato dalle volanti della Questura di Pisa dopo inseguimento terminato a Stagno, alle porte di Livorno.
46. CARRARA, 06.03.2008 – Ha tamponato a tutta velocità un fuoristrada, e poi ha cercato di darsi alla fuga. E' stato arrestato dagli agenti di polizia un marocchino, G.H. di 22 anni, per omissione di soccorso e guida senza patente. L'uomo era anche clandestino e aveva un tasso alcolemico superiore alla media. G.H. è stato processato per direttissima e condannato a 6 mesi, pena sospesa. Il marocchino era alla guida di una Alfa 147 e con lui viaggiava un suo connazionale. Percorreva il viale XX settembre diretto verso mare. Gli agenti, quando hanno visto arrivare l'auto, hanno fatto cenno di fermarsi; l'Alfa ha proseguito a tutta velocità. L'auto della polizia l'ha inseguita e l'Alfa dopo aver imboccato a forte velocità la via Giovan Pietro è andata a tamponare violentemente un fuoristrada condotta da un giovane residente a Massa e con a bordo una ragazza abitante nella nostra città. Il nordafricano che era alla guida dell'Alfa, senza curarsi dell'incidente, con una manovra spericolata, ha schiacciato l'acceleratore e come una freccia l'auto del marocchino ha continuato la corsa dirigendo verso la zona industriale. Ma dopo pochi metri l'Alfa Romeo è stata raggiunta dall'auto della polizia e bloccata. I due occupanti sono stati fatti scendere e perquisiti. Il giovane massese è stato trasportato al pronto soccorso, mentre la ragazza è rimasta illesa. L'Alfa è stata sequestrata perché era risultata sprovvista di assicurazione: il tagliando era contraffatto.
47. MILANO, 06.03.2008 – Una ragazza di 20 anni è stata investita in serata sera in via Boccioni, a Milano. Il pirata della strada non si è fermato a soccorrerla ma poco dopo ha perso il controllo dell'auto e si è schiantato contro altre quattro vetture parcheggiate. La ragazza ora è al Niguarda in situazione non grave, con una frattura. Il responsabile dell'incidente, un 40enne visibilmente ubriaco, è stato preso in consegna dalla polizia locale.
48. CAMPI BISENZIO (FIRENZE), 05.03.2008 – Un 49enne di Calenzano (Firenze), Luciano Stefani, è morto questo pomeriggio, a Campi Bisenzio (Firenze), per le ferite alla testa causate da un'asta metallica che, caduta dal cassone di un autocarro, ha sfondato il parabrezza della sua auto, una Fiat Doblò. L'incidente è avvenuto in via dei Confini. L'autista del camion, che trasportava ferraglia, è fuggito senza prestare soccorsi. Secondo quanto riferito da alcuni testimoni agli agenti della polizia municipale di Campi Bisenzio, giunti sul posto dell'incidente insieme ai Vigili del Fuoco e ai sanitari del 118, alla guida dell'autocarro, un vecchio cassonato con cabina blu e due strisce rosse, c'era un uomo di età compresa tra i quaranta e i cinquant'anni, brizzolato e dalla carnagione leggermente olivastra. "Il responsabile si presenti subito alla polizia municipale, anche per non aggravare ulteriormente la sua posizione". Questo l'appello che il comandante della polizia municipale di Campi Bisenzio, Angelo Caparotta, rivolge alla persona che ha determinato l'incidente mortale lungo via dei Confini e che poi si è allontanata senza fermarsi. L'individuo non è ancora stato rintracciato, ma le indagini dell'unità di polizia giudiziaria procedono serrate,

con la collaborazione delle altre forze dell'ordine e con l'attenzione anche dell'amministrazione locale per il fatto grave avvenuto. “Dagli elementi che abbiamo raccolto – spiega il comandante della polizia municipale – riteniamo che l'uomo che ha provocato l'incidente sia consapevole di quanto accaduto”. La dinamica dell'incidente mortale ha gettato tutti nello sgomento. Luciano Stefani di 49 anni, pratese residente a Carraia di Calenzano (Firenze), è stato ucciso da un'asta in ferro che si è conficcata nel parabrezza del furgone che conduceva, colpendolo in pieno al volto. La vittima era alla guida di un Fiat Doblo, quando è stata affiancata da un furgoncino, che procedeva lungo la stessa via nella direzione opposta. Il mezzo, con il pianale posteriore scoperto, trasportava vari scarti ferrosi. Una vecchia insegna retta da stanghe di ferro si deve essere spostata durante il percorso, sporgendo oltre la sagoma del furgoncino e andando a conficcarsi nel parabrezza del Fiat Doblo, senza lasciare scampo al guidatore. Il furgone ha proseguito la marcia fino alla rotonda, con il corpo ormai senza vita a bordo. La persona che ha provocato l'incidente sarebbe scesa dal furgoncino, avrebbe parlato con qualcuno e poi sarebbe rimontata sul mezzo, allontanandosi senza lasciare traccia. I vigili urbani invitano le persone che abbiano assistito alla scena e possano fornire elementi utili a rivolgersi al comando della polizia municipale. Il mezzo pirata sarebbe un autocarro, un po' trasandato, con cassone aperto. Dovrebbe avere una cabina celeste o blu e sul retro due strisce rosse, rispettivamente nella parte superiore e inferiore del bordo. A condurre il furgone, secondo quanto riferito dall'unico testimone che ha parlato ai vigili e che viaggiava in auto al momento del fatto, sarebbe stato un uomo tra i 40 e i 50 anni, con capelli lisci neri brizzolati, non vestito bene, dalla pelle olivastria, che parlava italiano e che era in compagnia di un bambino di circa dieci anni.

49. ROMA, 06.03.2008 – Una bambina è stata investita e uccisa da due auto pirata in viale di Tor San Lorenzo, nel territorio di Ardea, in provincia di Roma. La piccola, a quanto si è appreso, sarebbe stata prima investita da una vettura che l'ha sbalzata nella corsia opposta, dove un'altra auto l'ha travolta. Un'ambulanza del 118 ha portato la bambina all'ospedale Sant'Anna di Pomezia, dove è morta 10 minuti dopo il ricovero. L'incidente è avvenuto verso le 22.30 e sul luogo si è formata una piccola folla inferocita per il fatto che entrambe le auto non si siano fermate a soccorrere la bambina. I carabinieri della compagnia di Anzio hanno fermato nel pomeriggio una donna, un'impiegata di 27 anni, ritenuta responsabile della morte della ragazzina di 13 anni, Batute Oueslati, di origine tunisina, travolta da un'auto pirata in località Tor San Lorenzo, mentre attraversava la strada per gettare l'immondizia nei pressi della sua abitazione. Secondo quanto si è appreso, la donna sarebbe fuggita dopo l'investimento per paura e dopo un'indagine i carabinieri sono riusciti a individuarla e nel tardo pomeriggio è stata raggiunta nella sua abitazione di Ardea. Al momento la donna si trova nella caserma della compagnia di Anzio per essere sottoposta ad un interrogatorio. I militari si trovano adesso nella sua abitazione per compiere alcuni rilievi tecnici sulla vettura della donna, una Mercedes. La donna è scarcerata domenica mattina.
50. BRA (CUNEO), 07.03.2008 – L'episodio si è svolto nel tratto di statale 231 che da Alba porta a Bra. Un 30enne, a bordo di una BMW, stava viaggiando ad elevata velocità prima di perdere il controllo del mezzo ed andare a tamponare due auto i cui conducenti rimanevano feriti. Nonostante ciò riuscivano a prendere il numero di targa dell'auto datasi alla fuga. L'intervento dei carabinieri del Nucleo Radiomobile permetteva di rintracciare il colpevole che, sottoposto a specifiche visite mediche all'ospedale di Alba, veniva colto con un tasso di alcol nel sangue ben superiore a quello consentito. Per lui è scattata la denuncia alla Procura della Repubblica per i reati di omissione di soccorso, lesioni personali, danneggiamento e guida in stato di ebbrezza alcolica.
51. TRENTO, 07.03.2008 - Caccia a un pirata della strada responsabile del ferimento, ieri sera a Darzo in provincia di Trento, di un'anziana donna. La vittima è ricoverata in gravissime

condizioni. Non si hanno notizie circa l'identificazione del responsabile, attivamente ricercato.

52. ALTAVILLA VICENTINA (VICENZA), 08.03.2008 – Serata tutta da dimenticare per il marocchino J.A., 25 anni, regolare, residente nel veronese. Intorno alle 22, lungo la strada regionale 11 in territorio di Altavilla, si è scontrato con un automobilista, cittadino albanese, regolare, residente a Valdagno, rimasto ferito. Il nord africano, invece di fermarsi e prestare soccorso ha deciso di darsi alla fuga. La scena è stata però notata da un residente che ha allertato il 112. La vettura del fuggitivo è stata intercettata poco dopo da una pattuglia di carabinieri della stazione di Montecchio Maggiore. Ne è nato un inseguimento lungo la strada provinciale 500 conclusosi nel comune di Sarego dove il marocchino è stato finalmente bloccato. L'extracomunitario è stato arrestato con l'accusa di omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. Dopo le formalità di rito è stato accompagnato alla casa circondariale di Vicenza.
53. GAVARDO (BRESCIA), 09.03.2008 – Ha un nome l'investitore di Gavardo, l'automobilista che attorno alle 20 ha investito con la macchina una ragazza di 16 anni che camminava lungo la strada, dandosi poi alla fuga. I carabinieri lo hanno individuato dopo una notte di ricerche e di indagini potendo contare su testimonianze, sul modello dell'auto che si è allontanata, su un fanalino e uno specchietto retrovisore trovato sull'asfalto. I militari lo hanno identificato e lo denunceranno in stato di libertà per essersi allontanato senza soccorrere la ragazzina, ricoverata. L'automobilista era in stato di ebbrezza
54. URGNANO (BERGAMO), 10.03.2008 – Due ragazzi si trovano ricoverati in gravi condizioni – ma non sarebbero fortunatamente in pericolo di vita – dopo essersi scontrati con particolare violenza, all'alba di ieri, con la loro auto mentre percorrevano la provinciale Francesca, all'altezza di Urgnano. Dalle prime testimonianze raccolte, sembra che a causare il violento scontro sia stata un'auto pirata il cui conducente si è allontanato, dopo l'incidente, senza fermarsi per accertarsi delle condizioni degli occupanti dell'altro mezzo o comunque chiedere l'intervento dei mezzi di soccorso. Un testimone avrebbe infatti visto, da lontano, allontanarsi un'auto subito dopo il violento schianto. I carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Treviglio, intervenuti ieri mattina con una pattuglia per i rilievi, stanno indagando per risalire all'automobilista pirata, che rischia un'imputazione per omissione di soccorso. L'incidente si è verificato pochi minuti dopo le 5: sull'esatta dinamica sono in corso verifiche da parte degli stessi carabinieri. Stando ai primi accertamenti, sembra che la Lancia Ypsilon, sulla quale viaggiavano tre giovani residenti nella zona – e dei quali non sono state rese note le generalità –, stesse percorrendo la provinciale Francesca quando, all'altezza dell'incrocio con la provinciale 124 che porta a Spirano e, sul lato opposto, con via Spirano, che conduce invece verso il centro di Urgnano, un'altra vettura avrebbe improvvisamente tagliato la strada. L'auto con i tre giovani, non si sa ancora se dopo aver urtato l'altro veicolo oppure senza alcun impatto, si è ribaltata finendo la sua corsa contro il semaforo che regola l'incrocio e che, a quell'ora della mattina, non era in funzione. L'impatto è stato particolarmente violento, tant'è vero che i giovani sono rimasti incastrati nell'abitacolo. Il conducente e l'amico che si trovava sul sedile posteriore del mezzo hanno perso i sensi, mentre il terzo ragazzo, che sedeva al posto del passeggero, ha riportato ferite non gravi. I vigili del fuoco, arrivati con due squadre da Bergamo, hanno tagliato le lamiere per estrarre i feriti, che sono poi stati affidati alle cure del personale del 118. I due giovani sono stati caricati a bordo di altrettante ambulanze del 118 e trasportati al policlinico San Marco di Zingonia: dopo le cure al Pronto soccorso, sono stati ricoverati. I medici si sono riservati per entrambi la prognosi, ma nessuno dei due sarebbe in pericolo di vita.
55. TERMOLI (CAMPOBASSO), 10.03.2008 – Un ragazzino di 15 anni, figlio di un agente della Polizia Municipale, stava passeggiando con gli amici quando è stato falciato da un pirata. L'ambulanza lo ha condotto in ospedale dove è stato sottoposto a medicazioni ed accertamenti clinici a conclusioni dei quali è stato ricoverato. Il minore non è

- fortunatamente in condizioni gravi. Il padre ha immediatamente denunciato l'incidente stradale ai Carabinieri della Compagnia Adriatica che hanno avviato indagini.
56. ROMA, 10.03.2008 – Un altro pirata della strada, in giro per le vie della Capitale, è stato fermato, questa volta dalla polizia municipale. Poco prima delle 17 si era scontrato, con la sua Volvo di colore grigio, contro un'autovettura con a bordo due donne, una di 75 anni e una di 55, in via della Riserva nuova, in zona Ponte di Nona, a Roma e si era dato alla fuga. Le due donne, ferite in modo non grave, stando ai primi accertamenti, sono state trasferite dal personale del 118 al Policlinico. Il pirata della strada è stato rintracciato nell'arco di mezz'ora grazie anche alle testimonianze di alcuni cittadini. Dopo un breve inseguimento, l'uomo è stato fermato e nel tentativo di fuggire nuovamente ha aggredito gli agenti che l'hanno però arrestato. Al momento del fermo era completamente ubriaco. Dovrà rispondere di omissione di soccorso e aggressione a pubblico ufficiale.
57. CHIAVARI (GENOVA), 11.03.2008 – Due ragazzine 17enni in motorino investono un anziano ciclista sul lungomare di Chiavari e poi si danno alla fuga, buttando poco dopo a mare la targhetta dello scooter. Identificate dalla Polizia Stradale, sono state difese a spada tratta dai genitori. “Quella commessa da mia figlia è stata soltanto una bravata. Ecco cos'è stata”, ha sostenuto con forza la madre di una delle due ragazze. Analoga posizione è stata poi presa da uno dei papà il pomeriggio dell'incidente, sempre negli uffici della polizia stradale, mentre le due giovani hanno tentato un reciproco scaricabarile. Il fatto è avvenuto attorno alle 13:, quando entrambe stavano viaggiando a bordo di uno scooter, appartenente al fratello di una delle due. A un tratto, secondo le testimonianze raccolte dagli uomini della polizia stradale di Chiavari, hanno buttato a terra un ciclista di 70 anni, scappando nello sterrato dietro la vicina bocciofila chiavarese, dove si sono liberate della targhetta, ritrovata sugli scogli. Una volta rintracciate e accompagnate le due ragazzine nei locali della Stradale, la loro prima reazione è stata una raffica di: “È stata lei”. Per cercare di incolparsi a vicenda. Poi gli agenti hanno fatto chiarezza e le hanno denunciate entrambe per omissione di soccorso. Nel frattempo sono arrivati anche i genitori. “In fin dei conti è stata una bravata”, ha spiegato un papà ai poliziotti, cercando di ammorbidire la posizione della figlia. Accusata insieme alla compare di aver lasciato a terra ferito un uomo appena investito: «Sì, una bravata».
58. VENTIMIGLIA (IMPERIA), 11.03.2008 – Un operaio di 27 anni, D.C., di Ventimiglia, che la sera dell'11 marzo scorso, in via Roma, all'altezza dell'intersezione con via Chiappori a Ventimiglia, tamponò con la propria moto un giovane di 19 anni che viaggiava in sella al proprio scooter, dandosi poi alla fuga, è stato denunciato il successivo 18 marzo dai carabinieri per omissione di soccorso e false dichiarazioni sulla propria identità. Il motociclista anziché fermarsi a prestare soccorso, si allontanò. Il ragazzo, assistito da alcuni passanti, venne poi trasportato all'ospedale di Bordighera, dove gli vennero riscontrati alcuni traumi e lesioni guaribili in 7 giorni. Grazie ad alcuni frammenti della carenatura del veicolo, i militari sono riusciti a risalire alla marca e al modello della moto, poi al suo proprietario che, si è scoperto, aveva la patente sospesa. L'operaio rischia così una pena fino a tre anni di reclusione, oltre alla revoca della patente.
59. OSIO DI SOTTO (BERGAMO), 11.03.2008 – L'assordante rumore delle sirene delle ambulanze, ieri prima dell'alba, ha rotto il silenzio della notte per portare soccorso a una prostituta brasiliana di 34 anni, Marta Elisa Goncalves Ohnesorge, che appena dopo le 2,30 è stata travolta da un'auto pirata sulla provinciale 184 bis (Zingonia-Capriate San Gervasio) davanti al distributore Q8. La donna era in fin di vita ma il conducente del mezzo, ancora sconosciuto, non si è fermato a soccorrere l'investita, morta neanche un'ora dopo in ospedale. L'allarme è stato dato da un automobilista di passaggio che ha rinvenuto la brasiliana esanime sull'asfalto e ha provveduto ad allertare il 118. Gravissime le ferite riportate dalla donna: il personale dell'auto medicalizzata, intervenuto tempestivamente sul posto, ha praticato gli interventi più urgenti sulla ferita. Subito dopo la ragazza è stata

trasportata d'urgenza al policlinico San Marco, a due chilometri dal luogo dove si è verificato il terribile incidente. Inutili i tentativi dei medici del pronto soccorso per tenere in vita la brasiliana: il cuore della trentaquattrenne, a causa dei gravissimi traumi riportati in tutto il corpo nel violento urto contro il veicolo, ha cessato di battere alle 3,20 del mattino. Il corpo della donna è stato composto nella camera mortuaria dell'ospedale di Zingonia a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sul luogo dell'incidente, i carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Treviglio che hanno effettuato i rilievi utili alle indagini per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente e rintracciare l'auto pirata che domenica notte ha travolto Marta Elisa Goncalves Ohnesorge, che viveva ad Alzano Lombardo ed era in possesso di regolare permesso di soggiorno. Agli inquirenti potrebbero essere d'aiuto i fotogrammi della videocamera a circuito chiuso del distributore di benzina Q8. Le immagini però non sono nitide a causa del buio della notte e perché la videocamera è puntata sulle pompe di benzina e non sulla strada dove è avvenuto l'incidente. Dal filmato si vede solo una Fiat Bravo parcheggiata vicino al distributore e una donna che parla al telefonino. Questo tratto di provinciale di notte è molto buio: non c'è nessun lampione e nelle ore serali è possibile trovare prostitute che aspettano i loro clienti. Per tutta la giornata di ieri i carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Treviglio, in collaborazione con i militari dell'Arma delle stazioni della zona, sono stati impegnati nel trovare riscontri e indizi per assicurare alla giustizia l'autista pirata. La salma della donna brasiliana è ora nella camera mortuaria del policlinico San Marco. Sulla porta un avviso funebre con scritto il suo nome: Marta Elisa Goncalves Ohnesorge. Sembra che fino a ieri sera nessuno si sia fatto avanti al policlinico, né parenti né amici della donna, per un eventuale riconoscimento.

60. SANREMO (IMPERIA), 12.03.2008 – Un giovane che, a bordo di una moto stava trasportando alcune bottiglie, è stato investito questa mattina, in via Lamarmora, nei pressi dell'ingresso dell'Aurelia Bis, di fronte al benzinaio, a Sanremo. L'auto investitrice, una Ford Fiesta, è poi fuggita via ed è ricercata in tutta la città. Fortunatamente il giovane non ha riportato gravi ferite anche se ha lasciato sul selciato i cocci di vetro, poi ripuliti dagli operatori del servizio di Igiene Urbana.
61. MONTESILVANO (PESCARA), 15.03.2008 – In tre contro i due militari che erano all'inseguimento del loro congiunto. Si sono avventati contro i carabinieri per favorirne la fuga. Un comportamento che costerà caro ad una famiglia di Montesilvano: 4 le persone finite in carcere per resistenza a pubblico ufficiale e violazione della sorveglianza speciale. Si tratta tre uomini ed una donna, tutti residenti a Montesilvano. Tre di loro erano sorvegliati speciali. Per uno di loro anche l'accusa di aver messo a repentaglio -con un lungo inseguimento tra le vie cittadine- molte persone. Intorno alle 21.20 del 13 marzo scorso gli agenti della Polizia Stradale della sezione di Penne, era intervenuta in Corso Umberto per un incidente stradale tra un'autovettura Mercedes ed un autocarro. Del furgone però nessuna traccia. Alcuni testimoni tuttavia avevano assistito alla scena e sono riusciti a fornire particolari importanti alla polizia che si è messa subito alla ricerca. L'autocarro è stato infatti avvistato poco dopo in via Verrotti, dove una pattuglia gli ha intimato l'alt. Ma il mezzo ha proseguito la fuga lungo la via Vestina, inseguito dalla Polstrada e, poco dopo, da una macchina dei carabinieri. Le forze di polizia hanno inseguito per un lungo tratto il furgone che ha sfrecciato a tutta velocità per le strade affollate, zigzagando e mettendo a repentaglio automobilisti e pedoni. Dopo diversi minuti di fuga l'inseguimento è terminato in via Mosa dove il conducente dell'autocarro è stato riconosciuto prima di riuscire a rifugiarsi nella sua abitazione. Anche perché nel cortile della casa i militari sono stati aggrediti dai familiari che urlando e inveendo hanno favorito la fuga. Ci sono voluti solo pochi minuti per riorganizzarsi e chiedere rinforzi e nella notte una serie di auto dei carabinieri e una decina di militari hanno fatto irruzione nell'abitazione dei rom e arrestato le quattro persone. Si trovano tutt'ora nelle carceri di Pescara e Teramo in attesa dell'interrogatorio di rito.

62. FANO (PESARO URBINO), 16.03.2008 – Un commerciante di 34 anni di Pescara è stato arrestato per avere investito e ferito due pedoni e poi si è allontanato. Accusato di lesioni personali colpose e omissione di soccorso, l'uomo arrestato dai carabinieri, che è incensurato, sarà processato per direttissima. Il fatto è accaduto intorno alle 6, lungo la strada statale 16 “Adriatica”, in località Torrette di Fano: il commerciante era uscito da una discoteca, diretto verso Fano, e ha investito due diciottenni.
63. PIACENZA, 17.03.2008 – Pedone travolto sulle strisce pedonali da un'auto pirata. La polizia municipale nel giro di breve tempo ha rintracciato e denunciato l'automobilista che non si era fermato dopo l'incidente. Si tratta di una donna piacentina di 40 anni. Fortunatamente le condizioni del ferito investito dall'auto non hanno suscitato preoccupazione fra i sanitari. Tutto è accaduto intorno alle 13 e 30 all'incrocio fra via Pietro Cella e via Morigi, proprio accanto al semaforo. Il pedone stava attraversando le strisce pedonali quando è sopraggiunta una Y 10 che lo ha investito. L'automobile si è rapidamente allontanata, ma alcuni passanti che hanno assistito alla scena hanno annotato alcuni dei numeri di targa della vettura che sono stati riferiti agli agenti della polizia municipale accorsi sul posto. All'incrocio dove è avvenuto l'incidente è sopraggiunta anche un'autoambulanza del 118, e gli infermieri hanno prestato le prime cure al ferito che è stato poi trasportato al pronto soccorso dove è stato medicato per contusioni ed abrasioni fortunatamente lievi. La donna pirata è stata raggiunta nella sua abitazione. Sotto casa è stata trovata la sua macchina con il paraurti ammaccato in seguito all'incidente. La donna, identificata per una piacentina di 40 anni è stata denunciata a piede libero per omissione di soccorso e lesioni colpose.
64. ROMA, 18.03.2008 – Ubriaco al volante, travolge e uccide due ragazze irlandesi che attraversavano sulle strisce il lungotevere Altoviti, vicino a Castel Sant'Angelo. Poi fugge ma finisce contro due auto in sosta e i vigili lo bloccano. Friedrich Vernarelli, 32 anni, figlio di Roberto, ufficiale della polizia municipale di Roma ed ex presidente del XVII Municipio della capitale, è stato fermato con l'accusa di omicidio colposo e omissione di soccorso. Nel sangue aveva un tasso di alcol quattro volte e mezzo superiore al limite previsto dalla legge, ma il giudice gli ha concesso i domiciliari: "Lo stato di ubriachezza è emerso soltanto successivamente perché dapprima l'automobilista non si era sottoposto al test alcolimetrico", spiega la Procura. "Quando sarà il momento della convalida dell'arresto davanti al gip - precisano i magistrati - la Procura di Roma è orientata a chiedere il trasferimento in carcere". Le vittime sono Elizabeth Anne Gubbins e Mary Clare Collins, di 28 e 29 anni. Rientravano in albergo dopo aver festeggiato, con alcuni connazionali, il giorno di San Patrizio, patrono dell'Irlanda. Vernarelli in un video sul Web. Guida, ride, balla, tutto contemporaneamente. In un video su internet, girato con un telefonino, Vernarelli è alla guida dell'auto e, con lo stereo acceso, si cimenta in qualche evoluzione: accenna dei movimenti, come se ballasse, toglie entrambe le mani da volante. Occhiali da sole e sorriso, così l'uomo si riprende mentre le immagini scorrono seguendo l'andamento della strada e dai finestrini si vede il paesaggio cittadino. La dinamica dell'incidente. Sono stati gli stessi colleghi del padre dell'investitore ad accertare la dinamica dell'incidente avvenuto intorno alle due e mezza di notte. Sembra che la Mercedes classe B che ha investito le due ragazze viaggiasse a folle velocità. Alcuni turisti americani che hanno assistito alla scena hanno riferito che le due vittime stavano attraversando la strada sulle strisce pedonali e che l'automobilista "correva come un pazzo". Una delle due giovani è stata sbalzata a 40 metri di distanza mentre l'amica è stata trascinata per 60 metri. La fuga. L'investitore non si è fermato e ha proseguito la fuga. Qualche chilometro più avanti è andato a sbattere contro due auto in sosta all'altezza di piazza Adriana, ma anche lì non si è fermato ed ha proseguito fino all'incrocio tra via Virgilio e via Cola di Rienzo dove è finito contro il cassonetto e contro un'altra vettura in sosta. L'arresto, il ritorno a casa. Accompagnato in ospedale e sottoposto al test dell'alcol - dapprima rifiutato - i vigili urbani hanno accertato che l'uomo al

volante era in stato di ebbrezza. Arrestato, qualche ora dopo il giudice gli ha concesso di ritornare a casa agli arresti domiciliari. "Mio figlio vuole uccidersi". "E' disperato, si vuole buttare dalla finestra, lo abbiamo sedato perché non fa che piangere". Così Roberto Vernarelli, il padre di Friederich, in un'intervista al Tg1. "La mia spiegazione è sì, che ha perso la testa - ha detto l'uomo - ma non so che cosa sia successo". Quanto al fatto che il figlio fosse ubriaco, Vernarelli ha detto che "normalmente è pure astemio, per cui non capisco dove abbia bevuto, con chi. Un classico normalissimo ragazzo pure un po' troppo bamboccione, per certi versi". L'uomo ha detto di essere alla ricerca dei genitori delle ragazze, "anche perché è una tragedia grossa".

65. BOLOGNA, 17.03.2008 – Si è dato alla fuga al volante della sua Bmw dopo aver tamponato lunedì pomeriggio in via Nazionale ad Altedo di Malalbergo una Fiat 600 con a bordo due donne, madre e figlia, R. S. 43enne e A.M. 22enne entrambe residenti a Pegola di Malalbergo, che procedevano in direzione Bologna. Grazie al racconto di alcuni testimoni, i Carabinieri della Compagnia di Molinella e della stazione di Altedo hanno rintracciato il responsabile nella sua abitazione di Pegola di Malalbergo. L'automobilista, il 33enne imprenditore A.M., è risultato positivo all'alcol test: al momento dell'incidente si trovava alla guida, per di più senza patente, in quanto gli era stata revocata nel dicembre del 2006, con un tasso alcolico di quasi quattro volte superiore quanto stabilito dalla legge. Ulteriori accertamenti hanno permesso di appurare che al giovane già per ben due volte nell'anno 2006 era stata sospesa la patente per guida in stato di ebbrezza e lo stesso era anche già stato denunciato per aver guidato con patente revocata. L'uomo è stato nuovamente denunciato per omissione e fuga in caso di incidente stradale con danni alle persone, per guida in stato di ebbrezza e per guida con patente revocata. Per quanto riguarda le due donne coinvolte nell'incidente, sono state trasportate al pronto soccorso dell'ospedale di Bentivoglio. Non sono gravi
66. RIMINI, 21.03.2008 – Un riminese di 47 anni è stato accusato di fuga e omissione di soccorso dopo aver fatto cadere a terra il conducente di una moto e, invece di fermarsi a soccorrerlo, è fuggito via. Ma è stato individuato e denunciato. È accaduto poco dopo le 9 sulla statale Adriatica, all'altezza dell'incrocio con la via Marecchiese. L'uomo, immettendosi sulla statale, non ha dato la precedenza alla moto condotta da un quarantenne. Per evitare l'impatto con la vettura, il motociclista ha dovuto frenare di colpo, cadendo a terra e procurandosi lesioni giudicate guaribili in 25 giorni. Mentre l'automobile si allontanava una testimone è riuscita a seguirla e raggiungerla, invitando il conducente a tornare sul luogo dell'incidente. Ma l'uomo per tutta risposta è salito su un'altra auto, che aveva fatto arrivare con una telefonata al cellulare, e si è allontanato. Individuato in seguito dalla Polstrada di Riccione, ha affermato di aver dovuto lasciare il luogo dell'incidente per un improrogabile impegno di lavoro. È stato denunciato per il reato di fuga in seguito ad incidente stradale con feriti. La sua patente di guida è stata ritirata.
67. SONDRIO, 23 MAR - Ha causato un incidente mentre era ubriaco, ha cercato invano di rimettere in moto l'auto ed è fuggito a piedi. È stato arrestato. L'uomo, un 47enne, è stato bloccato dai carabinieri ed è risultato positivo al test alcolometrico. Alla guida della sua auto ha causato un incidente a Villa di Tirano (Sondrio) in cui è rimasto ferito un 56enne. Non riuscendo a far ripartire la propria auto danneggiata nello schianto, l'ha abbandonata ed è scappato. Poco più tardi è stato fermato.
68. SANTA CROCE DI MAGLIANO (CAMPOBASSO), 23.03.2008 – Dovrà rispondere di omissione di soccorso e resistenza a pubblico ufficiale Z.W., 31enne cittadino polacco residente a Santa Croce di Magliano, arrestato dai carabinieri della stazione del piccolo centro bassomolisano. L'uomo, dopo aver provocato un incidente stradale nel quale sono rimaste coinvolte e ferite due persone del posto, non si è fermato per dare soccorso e si è dato ad un'inutile fuga. Poco dopo, rintracciato dai carabinieri che lo hanno trovato, tra l'altro, in stato di alterazione psico fisica da abuso di bevande alcoliche, ha opposto energica

resistenza aggredendo i militari. Tratto in arresto, dopo le formalità di rito è stato portato in carcere a Larino, a disposizione della competente Autorità Giudiziaria. Immediato è scattato anche il ritiro della patente di guida

69. TORINO, 23 .03.2008 – È di due feriti non gravi e un paio di semafori divelti il bilancio della corsa di un peruviano ubriaco, sempre a Torino, interrotta grazie all'intervento di una pattuglia di vigili urbani. Poco prima delle 2 del mattino, l'autista di un autobus ha notato una Toyota Corolla ferma nei pressi di un semaforo, con a bordo un uomo con il viso appoggiato sullo sterzo che cercava in tutti i modi di avviare il motore. Quando questo è ripartito, l'auto è schizzata al centro dell'incrocio, colpendo in pieno la Fiat Uno di due ragazzi che è carambolata su un primo semaforo, rimasti entrambi feriti. L'investitore ha proseguito la marcia, ma si è schiantato contro il palo di una seconda lanterna semaforica e si è dato alla fuga a piedi. A questo punto l'intervento di due caschi bianchi, che hanno interrotto lo show.
70. CISTERNA (LATINA), 23.03.2008 – Guida sotto l'effetto dell'alcol, provoca un incidente stradale e poi scappa via senza soccorrere la donna rimasta ferita. Il fatto è avvenuto, nella notte di Pasqua, a Cisterna. I carabinieri della locale Stazione hanno stretto le manette intorno ai polsi di Z.M. (queste le sue iniziali), trentaseienne polacco, residente a Cisterna da diverso tempo, in località Olmobello. L'uomo è stato accusato di guida in stato di ebbrezza, inottemperanza all'obbligo di fermarsi in caso di incidente stradale con danno alle persone e di omissione di soccorso. Erano circa le ore 23:30 di domenica notte quando in via Roma, all'altezza del civico 132, il trentaseienne polacco, a bordo della sua automobile, una Ford Escort, si è scontrato con un'altra vettura, una Renault Twingo guidata da una donna di Nettuno. Quest'ultima, in seguito all'incidente stradale, ha riportato diverse fratture, giudicate tutte guaribili in trenta giorni dai sanitari dell'ospedale «Santa Maria Goretti» del capoluogo pontino ai quali la donna si è rivolta. Subito dopo l'impatto, però, lo straniero ha pensato bene di scappare senza prestare soccorso alla donna che, spaventata, si è rivolta ai carabinieri del luogo. Immediatamente sono scattate le ricerche a tappeto da parte dei militari della Stazione di Cisterna che, nel giro di poco tempo, sono riusciti a rintracciare il trentaseienne polacco e ad arrestarlo. Z.M. è stato così rinchiuso nelle camere di sicurezza della Compagnia di Aprilia. Questa mattinata sarà giudicato per direttissima presso il tribunale di Latina.
71. SASSO MARCONI (BOLOGNA), 25.03.2008- I carabinieri di Sasso Marconi hanno denunciato in stato di libertà M.I., 30enne cittadino ucraino, che, mentre percorreva con la sua autovettura la strada statale 64 Porrettana, ha tamponato ripetutamente la vettura che lo precedeva facendola terminare fuori dalla sede stradale. Ignaro del motivo del tamponamento, il conducente bolognese dell'altro veicolo ha tentato di ottenere delle spiegazioni, ma il cittadino ucraino, in evidente stato di ebbrezza alcolica, lo ha ingiuriato fuggendo a piedi, per vie limitrofe. L'intervento dei militari ha permesso, poco dopo, di rintracciarlo e bloccarlo. Al malcapitato conducente del veicolo tamponato sono state diagnosticate una distorsione alla schiena e varie contusioni agli arti superiori. Ulteriori accertamenti hanno permesso di constatare che M. I. non aveva mai conseguito la patente di guida e dovrà adesso rispondere dei reati di resistenza a pubblico Ufficiale, lesioni personali nonché guida in stato di ebbrezza alcolica e guida senza patente.
72. MONTELLA (AVELLINO), 25.03.2008 – Il tempestivo intervento dei Carabinieri ha permesso di individuare e fermare in poche ore un pirata della strada che nella serata precedente aveva investito un pensionato del luogo, abbandonandolo riverso per terra e dandosi poi a precipitosa fuga. I militari si portavano immediatamente sul posto del sinistro dove riscontravano che poco prima una persona anziana mentre camminava sul ciglio della strada era stata investita da un' automobile in transito ad alta velocità. Mentre i sanitari del 118 provvedevano a trasportare all' ospedale di Sant'Angelo dei Lombardi il malcapitato, i Carabinieri attivavano immediatamente le ricerche che, grazie alle testimonianze raccolte

sul posto, veniva rintracciato. Dopo le formalità di rito, i Carabinieri, denunciavano in stato di libertà per omissione di soccorso il pirata della strada che aveva guidato probabilmente in stato di ebbrezza alcolica.

73. RIMINI, 25.03.2008 – È stata ricoverata in prognosi riservata Caterina Policardi, 40 anni, ex direttrice dell'Apt Folgaria - Lavarone, in provincia di Trento, rimasta coinvolta in un incidente stradale avvenuto nella notte a Rimini. La vettura a bordo della quale la donna viaggiava insieme a due amiche, è stata investita da un'auto rubata con a bordo due albanesi, che correva ad alta velocità perché inseguita dalla Polizia. Le altre due occupanti dell'auto, una bolognese di 38 anni e una riminese di 40, hanno riportato ferite più lievi. Uno degli albanesi è stato arrestato, mentre il complice è riuscito a fuggire.
74. TORINO, 01.04.2008 – Tentato omicidio, rapina, omissione di soccorso, resistenza e guida in stato di ebbrezza. C'è di tutto nel pomeriggio di follia di M.F., 38 anni, marocchino, fermato dal pugno di un camionista e arrestato dagli uomini delle volanti. Follia su quattro ruote. Quelle del furgone Nissan bianco a bordo del quale ha seminato il panico lungo le strade di Porta Palazzo e Vanchiglia. Attorno alle 16, mentre percorreva il sottopasso di corso Regina ha incominciato a tamponare una Fiat Stilo con a bordo una madre e la sua piccola. «Due, tre volte, a ripetizione - riferisce Salvatore D.G., 50 anni - sembrava impazzito». Salvatore, procedeva con la propria auto dietro al furgone del marocchino. «Mi sono affiancato, sono sceso, e ho provato a calmarlo. Mi sono messo tra l'auto e il camioncino, facendogli segno di fermarsi. E lui mi ha schiacciato tra i due veicoli. Gli urlavo: "Mi stai ammazzando, mi stai ammazzando". Ma lui continuava. Poi sono riuscito a gettarmi da una parte, e lui è scappato». Di Gregorio, che ha riportato fratture multiple al bacino giudicate guaribili in 40 giorni, è stato trasportato al Giovanni Bosco. Il nordafricano, hanno ricostruito gli agenti, ha arraffato qualcosa dall'abitacolo della Passat, poi è fuggito a tutta velocità, seguito da alcuni motociclisti. I testimoni hanno allertato le forze dell'ordine, ed è incominciata una caccia all'uomo conclusasi nei pressi dell'incrocio tra corso Regina e corso Belgio, dove l'uomo risiede. Sentendosi braccato dalla volante Dora 3 che gli era alle calcagna, ha provato a svoltare in via Farini. «Ha toccato un'altra signora con il furgone - riferiscono alcuni testimoni - che però non si è fatta niente». Poi è rimasto bloccato. «Il mio camioncino gli ostruiva il passaggio - riferisce Francesco, 25 anni - e ha incominciato a tamponarmi. Gli ho fatto segno di smetterla, ma continuava. Quando ho visto la volante ho capito, e mi son messo di traverso per bloccarlo completamente». M.F., a questo punto, è sceso dal Nissan e si è avventato contro Francesco, che l'ha atterrato con un cazzotto. Gli agenti sono scesi dall'auto, e il marocchino, che nel frattempo si era ripreso, ha incominciato ad inveire anche contro di loro.
75. MAZARA DEL VALLO (TRAPANI), 01.04.2008 – I Carabinieri hanno arrestato un pirata della strada che aveva nella serata, ubriaco, era fuggito dopo aveva investito un pensionato. Si tratta del mazarese F.S., 44 anni, incensurato, tratto in arresto per omissione di soccorso, lesioni e guida in stato di ebbrezza. L'uomo è stato sottoposto ad accertamento con etilometro che ne ha riscontrato un valore ben al di sopra del valore previsto dalla legge e, immediatamente dopo trattenuto nelle camere di sicurezza della compagnia carabinieri di Mazara del Vallo. L'incidente era avvenuto sulla strada provinciale nei pressi di Mazara del Vallo. Un pensionato, L.G., di 69 anni, mentre era alla guida di un piccolo trattore agricolo con rimorchio, era stato violentemente tamponato dall'autovettura guidata da Sciuto che subito dopo l'impatto si era dato alla fuga. La vittima era rimasta riversa sul manto stradale, schiacciata dallo stesso rimorchio che trainava. L'anziano, sottoposto ad intervento chirurgico, non è in pericolo di vita.
76. TARANTO, 01.04.2008 - E' stato identificato e denunciato a piede libero dalla polizia municipale il pirata della strada che é fuggito dopo aver provocato un incidente lungo la strada della Salina Grande. L'automobilista non si era fermato dopo aver provocato il ribaltamento di un'Alfa156. L'incidente si è verificato nei pressi dell'antenna Rai. Una Fiat

- Punto che stava percorrendo la provinciale con direzione San Giorgio, ha perso il carico trasportato sul portapacchi, una cancellata in ferro, che ha centrato l'Alfa Romeo. L'impatto tra la cancellata e la parte posteriore della macchina, ha provocato il ribaltamento della vettura che è finita nel canale che costeggia la Talsano- San Giorgio. L'autovettura ha riportato danni ingenti mentre il conducente ha dovuto far ricorso alle cure dei sanitari per lesioni che fortunatamente non sono risultate gravi. Per individuare il conducente della Punto, che nel frattempo aveva fatto perdere le sue tracce, gli agenti di polizia municipale del distretto di Talsano hanno avviato una serie di controlli in officine del territorio. I vigili sono riusciti a identificare il pirata della strada che ieri, alla presenza del suo legale di fiducia, negli uffici del distretto, ha ammesso le sue responsabilità rendendo piena confessione. I vigili urbani hanno quindi proceduto alla denuncia a piede libero di P.A. per omissione di soccorso e lesioni. L'autovettura ed il carico sono stati sottoposti a sequestro. All'automobilista è stata ritirata la patente di guida. Si tratta dell'ennesima denuncia a carico di automobilisti che dopo un incidente stradale, purtroppo, anziché fermarsi e prestare soccorso preferiscono allontanarsi. Una volta presi però incorrono in sanzioni molto pesanti.
77. ACILIA (RM) 03.04.2008 – Una donna di nazionalità ucraina, Ahlaya Kounichuk, 59 anni, è stata travolta e uccisa da un'auto pirata mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali per andare a prendere l'autobus. I Carabinieri di Ostia hanno identificato e denunciato a piede libero la proprietaria dell'auto pirata, ritrovata dai militari parcheggiata nella piazza del paese. Si tratta di una barista 25enne di nazionalità ucraina. La donna nega di essere stata al volante della sua autovettura al momento dell'incidente, sostenendo di averla dimenticata aperta con le chiavi inserite nel cruscotto.
78. ROMA, 04.04.2008 – Ancora un'auto pirata che investe e fugge. Alla guida un rom. Fortunatamente la vittima, una donna di 35 anni, è rimasta solo ferita. Questa la cronologia dei fatti: prima ha investito una donna in via Ostiense fratturandogli una gamba. Non si è fermato. È scappato, ha provocato un altro incidente in centro storico. Ha proseguito ancora. Si è spostato al quartiere Torrino e si è messo a rubare nelle automobili parcheggiate in strada. Solo a quel punto l'uomo è stato arrestato dai carabinieri che lo stavano cercando da tutto il giorno. Il primo incidente alle 12,30, con la donna investita su via Ostiense. La vittima è stata trasportata in ospedale dove i medici le hanno curato la frattura di una gamba. Nello scontro, però, il rom ha perso la targa anteriore dell'auto. Gli agenti della Municipale hanno potuto così scoprire che la macchina era stata venduta da poco ed era intestata ad un'altra persona. La caccia all'uomo si è conclusa solo la sera quando il rom è stato sorpreso mentre «alleggeriva» alcune auto parcheggiate al Torrino. I carabinieri di Torrino nord, dopo l'interrogatorio in caserma, hanno potuto accertare le responsabilità dell'uomo nei due incidenti della mattina. Il rom ha 25 anni, è pluripregiudicato e risiede nel campo nomadi di Castel Romano, sulla Pontina. Ora dovrà rispondere dell'accusa di omissione di soccorso. Poco lontano dal luogo dell'arresto è stata ritrovata anche l'auto pirata. Purtroppo questo è solo l'ennesimo incidente di questo tipo. La Capitale è prima in Europa per persone morte o ferite in incidenti stradali. E a conferma di quanto successo ieri, il 30 per cento delle volte a morire è un pedone. Sulle strade romane vengono quotidianamente ferite circa 65 persone.
79. TORINO, 07.04.2008 – Un cittadino salvadoregno, Luis Ernesto Hernandez Aguilar, 35 anni, è stato ucciso la scorsa notte mentre, a piedi, stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. È stato investito da una Fiat Punto: il conducente è poi scappato via con la vettura, senza prestare soccorso. L'incidente è avvenuto poco dopo le 2.15 in corso Vittorio Emanuele all'angolo con via Madama Cristina. L'immigrato stava attraversando la carreggiata centrale da via Madama Cristina verso via Accademia Albertina e il semaforo dell'incrocio era lampeggiante. L'uomo è morto sul colpo. Sul posto la Squadra Infortunistica della Polizia Municipale Torino. Grazie alla presenza di alcune telecamere poste sulla colonnina taxi di corso Vittorio Emanuele, la polizia municipale è riuscita ad identificare il veicolo coinvolto nell'investimento del cittadino salvadoregno ed a visionare

in diretta le fasi dell'incidente. Con l'aiuto delle volanti della Polizia, è stata inoltre ritrovata la vettura, che aveva il parabrezza sfondato. Era stata abbandonata nella vicina via Ormea. Il proprietario della vettura è un immigrato di origine moldava, residente a Moncalieri (Torino), che ha raccontato di avere prestato l'auto al fratello che, proprio stamattina, gli aveva detto che era stata rubata. Rintracciato dalla polizia municipale, il fratello del titolare dell'auto è stato fermato e portato al Comando per essere ascoltato. Ad aiutare la sezione antinfortunistica dei vigili urbani ci sono stati anche alcuni testimoni: un taxista e il conducente di un veicolo che transitava nella zona al momento dell'incidente. Una seconda persona è stata poi fermata in serata a Torino: si tratta di un romeno che, secondo gli investigatori, potrebbe essere coinvolto nel fatto. Questo secondo immigrato è stato accompagnato presso il Comando di Polizia Municipale di Torino ed alla fine ha confessato. Si tratta di un romeno di 21 anni. Si era messo alla guida dell'auto del fratello del proprio inquilino senza patente e ubriaco. \*

80. CALOLZIOCORTE (LECCO), 08.04.2008 – Investito due volte, prima da un'autobotte (che non si è fermata) e poi da un'auto (la cui conducente l'ha soccorso), se l'è cavata solo con trenta giorni di prognosi. Ben altra, infatti, vista la dinamica dell'incidente, poteva essere la sorte di un pensionato di 73 anni, Ubaldo Trionfo, di origini siciliane, travolto a Calolziocorte. L'uomo è stato investito nella prima mattinata, mentre attraversava l'ex statale 639 sulle strisce pedonali. Le sue condizioni non sono gravi. L'incidente è avvenuto poco dopo le 10,30 all'incrocio tra corso Dante, via Cavour e via San Gerolamo, quasi al confine tra Vercurago e Calolziocorte, nella zona della «Gallavesa». Sulla dinamica sono in corso le indagini da parte degli agenti della polizia locale. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo, stava attraversando l'ex statale 639 sulle strisce pedonali per passare da corso Dante a via San Gerolamo. Nel momento dell'attraversamento sopraggiungeva però un'autobotte che ha investito il pensionato scaraventandolo per terra. Il mezzo pesante ha proseguito poi la sua corsa, senza fermarsi. L'uomo è rimasto a terra e un'auto lo ha investito di nuovo trascinandolo per circa dieci metri, prima di fermarsi. È scattato subito l'allarme ed il pensionato è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale di Lecco. La prognosi è di 30 giorni, per fratture agli arti inferiori, trauma facciale e abrasioni varie. Sotto choc la signora alla guida dell'auto, tanto che è stata trasportata con un'altra ambulanza all'ospedale lecchese e poi dimessa, dopo gli accertamenti. L'indomani, gli agenti identificato il veicolo: si tratta di un mezzo appartenente a una cooperativa di trasporto che lavora per la «Eridania», la nota industria produttrice di zucchero, con sede storica a Ferrara. La targa del veicolo non è chiaramente leggibile dalle immagini di una telecamera di sorveglianza a causa di un'auto molto vicina, che ne ostacola la visuale. Ma la presenza sul camion del nome dello zuccherificio e, sulla cabina di guida, di un numero identificativo, hanno permesso di risalire con certezza all'identità dell'autista, che lavora per una coop con sede in Emilia Romagna. È stato denunciato a piede libero in attesa delle decisioni della magistratura
81. ROMA, 11.04.2008 – Un pirata della strada ha investito e ucciso la notte scorsa, poco dopo le 22, in via di Malagrotta a Roma, Christian Petru Nicolau, 37enne di nazionalità romena, proseguendo poi la sua corsa senza fermarsi a prestare soccorso. Sono in corso le ricerche degli agenti del commissariato di polizia Monteverde per individuare il pirata. Dalle testimonianze sembra che il pirata fosse alla guida di un'auto scura. Il tipo dell'auto si stanno anche esaminando alcuni frammenti plastici che sono stati raccolti sul luogo dell'incidente. Sul posto, dopo l'incidente, sono intervenuti 113 e 118, ma non c'è stato nulla da fare: l'uomo è morto durante il trasporto all'Aurelia Hospital.
82. SCAFATI (SALERNO), 13.04.2008 – Uccisa da un pirata della strada una donna di 79 anni a Scafati, in provincia di Salerno. L'autista, che è scappato dopo aver travolto la donna, è stato arrestato nella notte. L'anziana è morta sul colpo mentre è ricoverata in prognosi riservata il genero di 67 anni, che stava attraversando la strada con lei. L'automobilista è un

- ragazzo di 22 anni e le accuse per lui sono omicidio colposo, lesioni gravissime e omissione di soccorso.
83. SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NAPOLI), 13.04.2008 – Salvatore Laureto, 50 anni tecnico della Rai, è stato investito da un'auto pirata a San Sebastiano al Vesuvio, nel Napoletano. La vittima stava facendo footing quando è stata travolta e uccisa. Secondo quanto riferisce la polizia, non ci sono testimoni. L'impatto è stato violento. Laureto, capotecnico del centro di produzione Rai di Napoli, residente a Cercola, è morto sul colpo. Sul posto, in via Figliolia, sono giunti anche gli agenti di polizia municipale. L'indomani i carabinieri hanno arrestato un 30enne di Torre de Greco, al quale i militari sarebbero arrivati incrociando i reperti sequestrati sul posto e gli elementi forniti da una telefonata anonima. È stata sequestrata anche la Matiz grigia in possesso dell'uomo. Laureto si stava allenando per correre una maratona ed aveva tra i sogni nel cassetto la partecipazione a quella di New York
  84. ROMA, 13.04.2008 – Ha invaso con l'auto la corsia opposta, finendo contro la vettura di una donna, C.V., 66 anni, che stava rientrando a casa a Grottaferrata (Roma). L'uomo, 32enne romeno residente in Italia, era ubriaco al volante e non si è fermato a soccorrere la vittima dell'incidente, ferita ma comunque in grado di chiamare il 112 che ha inviato immediatamente sul posto la gazzella dei Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Frascati. Mentre una prima pattuglia verificava le condizioni della donna, un'altra gazzella dei Carabinieri si è messa alla ricerca del pirata della strada, riuscendo dopo poco tempo a intercettarlo nei pressi di Grottaferrata. Ne è nato un concitato inseguimento, fino a quando la vettura in fuga ha sbandato, finendo la corsa contro un muro e abbattendo un palo della luce. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di omissione di soccorso e fuga a seguito di incidente stradale, nonché per guida in stato di ebbrezza.
  85. CATTOLICA (RIMINI), 14.04.2008 – Un 30enne di origini polacche, H.K., è stato arrestato dai Carabinieri di Cattolica con l'accusa di omissione di soccorso, guida in stato d'ebbrezza e guida senza patente. Il polacco, al volante di una Golf, aveva causato un incidente a Misano Adriatico, urtando una Lancia Y con a bordo tre giovani cattolichini, per poi darsi alla fuga nelle vie adiacenti. All'arresto, il pirata della strada è stato trovato senza patente e con un tasso alcolemico di 2,05 g/l. Erano circa le 4 della mattina quando la Lancia Y, condotta da un 25enne di Cattolica, è stata urtata dalla Golf del polacco residente a Pesaro, per cause ancora in corso d'accertamento. L'uomo si è dato immediatamente alla fuga, ma la ricerche, immediatamente diramate dalle centrali operative di Rimini e Riccione, hanno poi permesso di rintracciare il fuggitivo in viale Italia, a Cattolica. Per i tre giovani occupanti della Lancia Y, tutti 25enni, sono state riscontrate contusioni varie guaribili in sei giorni.
  86. SALERNO, 14.04.2008 – Un'auto pirata ha investito, poco dopo le 21 due giovani a bordo di un ciclomotore in Via San Leonardo. Ad avere la peggio la ragazza di 23 anni che ha riportato la frattura degli arti inferiori ed è ora ricoverata presso l'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. Il giovane di 25 anni che era con lei se la caverà con qualche giorno di prognosi. Sul posto la Polizia Municipale di Salerno per i rilievi del caso. Gli agenti hanno anche raccolto alcune testimonianze per risalire all'identità dell'investitore che non ha prestato soccorso ai due malcapitati.
  87. ANDRIA (BARI), 16.04.2008 – Uno spazzino mentre si recava al lavoro su un apecar è stato investito e ferito gravemente da un pirata della strada ad Andria. Secondo la Polstrada, l'apecar, all'altezza di una curva, è stato tamponato da una vettura il cui conducente è fuggito, sulla strada che conduce al santuario del Santissimo Salvatore. Michele Porro, 48 anni, dipendente della ditta Manutencoop, è stato soccorso e trasferito nell'ospedale Bonomo dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Dopo 32 giorni di coma, in data 18 maggio, Porro è morto, mentre restano senza esito le indagini della Specialità finalizzate all'identificazione dell'uccisore.

88. RIMINI 19.04.2008 – Una quarantenne riminese, pregiudicata, è stata denunciata per favoreggiamento dai carabinieri. La donna si sarebbe rifiutata di fornire informazioni utili a identificare l'uomo che si trovava alla guida della sua auto, la notte scorsa. L'uomo aveva investito un giovane di 20 anni, procurandogli ferite guaribili in 30 giorni, per poi fuggire senza prestare soccorso. Nota: di questo episodio abbiamo tratto solo il dato relativo all'evento ed alla circostanza che, nonostante tutto, non ha condotto all'identificazione del vero colpevole.
89. AOSTA, 20.04.2008 – Ha investito con la sua auto, ieri notte ad Aosta, uno scooter con a bordo 2 giovani ed è fuggito. L'investitore è stato denunciato. I due feriti, minorenni, ricoverati all'Ospedale Parini di Aosta, hanno riportato lesioni guaribili in 30 e 35 giorni. Sull'uomo, identificato grazie ad alcune testimonianze, pesa una denuncia di omissione di soccorso. Lo scontro tra l'automobile Ford Mondeo Sw e lo scooter è avvenuto tra le vie Conseil des Commis e Festaz, nel centro storico della città.
90. ENNA 22.04.2008 - Travolge con il suo Suv un ottantenne e lo lascia morire sull'asfalto. Arrestato nella notte un pirata della strada a Barrafranca, in provincia di Enna. Neppure aveva la patente G.S., 21 anni. È colpevole di omicidio colposo, omissione di soccorso e simulazione di reato perché ai carabinieri ha tentato di nascondere la verità, denunciando che la sua Opel Frontera gli stata rubata qualche ora prima. La vittima è Michele Favella di 80 anni. Guidava una vecchia 126 sulle strade di campagna di Barrafranca. Si è scontrato con il Suv ed è rimasto ucciso sul colpo ma il giovane automobilista lo ha abbandonato sulla strada ed è corso dai carabinieri per tentare di costruirsi un alibi. "Mi hanno rubato l'auto" ma mentre firmava la denuncia di furto, un passante ha suonato alla porta della stazione di Barrafranca per avvisare che, poco distante, un anziano era morto tra i rottami di una macchina. I militari hanno rapidamente ricostruito i fatti e arrestato il 21enne che, in un lungo interrogatorio, ha confessato. Tra l'altro è emerso che la patente non l'ha mai ottenuta. A suo carico ha emesso provvedimento di fermo il sostituto procuratore di Enna Marcello Cozzolino.
91. FAENZA (RAVENNA), 23.04.2008 – Fausta Drei, 74 anni, viene travolta nella notte a Faenza mentre tornava a casa in bicicletta da un trentacinquenne del posto che si dà immediatamente alla fuga a bordo del suo fuoristrada. La donna muore all'alba del 25 aprile dopo due giorni di agonia all'ospedale Bufalini di Cesena, dove era stata ricoverata in condizioni disperate. Il pirata, identificato il giorno dopo dalla Polizia Municipale e denunciato a piede libero, ha detto di non essersi accorto di nulla,
92. CASORIA (NAPOLI), 24.04.2008 – Ha investito una donna in bici, a Casoria, ed è scappato senza prestare soccorso. Poco dopo, però, grazie ad alcuni testimoni l'uomo, un 31enne, è stato individuato e arrestato per omissione di soccorso dai carabinieri di Pomigliano d'Arco. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Nola con il femore fratturato e diverse contusioni.
93. VOBARNO (BRESCIA), 24.04.2008 – Il tentativo di fuga, dopo il tamponamento, si è rivelato inutile. È finito in carcere il 42enne di Vobarno che martedì sera ha tamponato l'auto su cui viaggiavano padre e figlia e poi si è allontanato. L'incidente è accaduto verso le 21 lungo la provinciale, a Vobarno. Un uomo di 60 anni e la figlia di 25, entrambi residenti nel comune valsabbino, stavano viaggiando nella frazione Carpeneda. L'auto, una Volkswagen Golf, seguiva un'altra vettura con a bordo dei parenti. Improvvisamente è sopraggiunta una Seat Ibiza, guidata da C. D., con diversi precedenti penali. La vettura, per ragioni in corso d'accertamento da parte dei carabinieri di Vobarno e di Salò, ha tamponato piuttosto violentemente la "Golf". Il 42enne non si è però fermato, anzi ha accelerato e si è allontanato. Mentre la Golf accostava, l'altra vettura si è gettata all'inseguimento dell'"Ibiza". C. D. preoccupato per quanto stava accadendo ha deciso d'abbandonare l'auto e di fuggire a piedi. La pattuglia, arrivata poco dopo, ha arrestato il pirata della strada, in stato d'ebbrezza, senza assicurazione ed intestata ad un'altra persona. Invece tutto è andato diversamente. Le persone tamponate ne avranno per 7 giorni.

94. MANTOVA, 25.04.2008 – Un uomo è stato ricoverato in fin di vita dopo essere stato travolto da un'auto pirata. È successo poco prima della mezzanotte di mercoledì a Cerese, nel mantovano. Francesco Sommessa, 53 anni, senza fissa dimora, in bicicletta stava attraversando la strada a poca distanza dal centro del paese quando è stato investito da un'auto che ha poi proseguito la propria corsa, senza fermarsi a prestare soccorso al ferito. Quando è arrivata un'ambulanza avvertita da un passante, l'uomo è apparso subito in gravissime condizioni. Durante tutta la giornata di oggi sono proseguiti i rilievi da parte della Polizia stradale per cercare di individuare il pirata della strada.
95. PONCHIERA (SONDRIO), 27.04.2008 – Il pirata della strada ricercato dopo aver provocato in mattinata un incidente stradale a Ponchiera, frazione collinare di Sondrio, si è presentato al Comando Polizia Locale del capoluogo valtellinese. Si tratta di un automobilista di 34 anni, residente a Chiesa in Valmalenco, denunciato alla Procura in stato di libertà per omissione di soccorso. Fuggendo aveva abbandonato la sua auto, una Peugeot di colore bianco. Nello scontro era rimasta ferita, fortunatamente in modo non grave, una donna di 73 anni.
96. RAVENNA, 28.04.2008 – Un pensionato di 75 anni, Paolo Melandri, è morto investito da un'auto pirata a Voltana (Ravenna) mentre andava in bici vicino a casa. Dopo l'incidente l'auto è fuggita ma la conducente, una venticinquenne residente a Lugo, sempre nel Ravennate, è stata individuata dai carabinieri sulla base della descrizione data da un uomo che aveva provato a inseguirla. La giovane ha detto di essere fuggita perché spaventata.
97. FAVIGNANA (TRAPANI), 29.04.2008 – È stato individuato il 17 maggio l'automobilista che il 29 aprile aveva travolto ed ucciso nella galleria di Favignana il 79enne Pietro Sercia che era a bordo della sua bicicletta, fuggendo subito dopo senza soccorrerlo. La Guardia di finanza ha denunciato Bruno Melia, 61 anni, per omicidio colposo e omissione di soccorso. L'uomo, un noleggiatore di automobili, è molto noto nell'isola. I finanziari sono arrivati a lui perché è stato notato che da qualche tempo non utilizzava più una delle sue vetture. Finché nel corso di una perquisizione domiciliare, è stata trovata la monovolume Toyota: era dentro il garage, dietro un vano in muratura costruito appositamente. Il mezzo è stato sequestrato fonte: AGR
98. PIOSSASCO (TORINO), 04.05.2008 – Una donna, di 25 anni, ubriaca al volante, ha investito e ucciso un ciclista, di 71, sulla SP di Piovascasso vicino a Torino ed è fuggita. L'automobilista, Viviana Emanuele, è stata però rintracciata dai carabinieri grazie al tagliando dell'assicurazione fissato su una parte del parabrezza che nello scontro si era staccato, ed è stata arrestata. “Credevo fosse un cinghiale, ho sentito lo scontro ma non mi sono fermata, ero stanca e sono andata a casa”, ha detto ai militari. Fonte: ANSA
99. MOLFETTA (BARI), 04.05.2008 – Avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi l'incidente capitato nella tarda serata di domenica ad una bambina che attraversava la strada nei pressi della villa comunale. Erano da poco trascorse le 22 quando la bimba, in compagnia della mamma e di alcuni conoscenti, stava attraversando la strada nei pressi degli uffici della Cattolica Popolare, quando è stata travolta da uno scooter a bordo del quale si trovavano due giovanissimi. Il conducente del due ruote, che procedeva a grande velocità zigzagando tra le auto in movimento, non ha notato il piccolo gruppo di persone intento ad attraversare ed ha urtato la piccola a grande velocità, allontanandosi poi dal luogo dell'impatto senza prestare alcun soccorso. Alla scena hanno assistito numerosi testimoni che subito hanno prestato soccorso alla piccola apparsa fortunatamente in condizioni non gravi ma notevolmente spaventata. La bambina è stata subito accompagnata presso il locale Pronto Soccorso da un automobilista di passaggio mentre altre persone hanno provveduto ad allertare i carabinieri di Molfetta, giunti sul posto nel giro di pochissimi minuti. Sottoposta agli accertamenti del caso, alla bambina è stata riscontrata la frattura del polso del braccio destro.

100. RICCIONE (RIMINI), 09.05.2008 – Si è dato alla fuga dopo aver provocato giovedì pomeriggio in via Circonvallazione a Riccione la caduta da un motorino di un riccionese di 40 anni. Tuttavia il responsabile è stato intercettato dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile grazie alle indicazioni fornite dal motociclista. Nei guai è finito un commerciante bulgaro di 26 anni che è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, fuga a seguito di incidente con danni alle persone ed omissione di soccorso. L'incidente è avvenuto attorno alle 13.30. Il 40enne, mentre stava percorrendo la via Circonvallazione in sella al proprio motociclo, ha notato una Ford Escort con targa bulgara, condotta dal 26enne, che, in fase di sorpasso, improvvisamente ha invaso totalmente la corsia di marcia opposta. Il motociclista, al fine di evitare l'impatto, ha rallentato repentinamente l'andatura e, dopo aver perso l'equilibrio, è rovinato a terra. L'autovettura, fortuitamente, era comunque riuscita ad evitare di investire l'uomo, continuando la marcia fino ad allontanarsi. Nell'incidente il motociclista ha riportato lievi lesioni e la perdita di un dente. Le indicazioni fornite dal ferito sono state subito diramate dalle centrali operative di Rimini e Riccione alle autoradio in turno, permettendo di rintracciare lo straniero. Questi è stato bloccato dai militari del nucleo radiomobile di Riccione mentre cercava di allontanarsi dalla Perla Verde. Il colpevole è stato successivamente sottoposto all'accertamento etilometrico con esito positivo per un tasso alcolemico pari a 2,14 g/l.
101. CESENA, 09.05.2008 – Si è risolto in poco più di 24 ore il giallo del pirata della strada che mercoledì pomeriggio ha investito con il suo scooter la 50enne Novella Cucchi in piazza Anna Magnani a Cesena. Si tratta di un ragazzo di 19 anni, F.A. le sue iniziali, residente a Cesena in zona Ponte Nuovo, denunciato per omissione di soccorso. Ad inchiodarlo le testimonianze raccolte dagli agenti della locale Polizia Municipale e le telecamere di videosorveglianza dei negozi ubicati in zona. La donna ha rimediato nell'incidente la frattura al metatarso del piede sinistro, giudicata guaribile in 35 giorni. Lo scooterista in un primo tempo è sembrato volersi fermare, poi si è allontanato a tutto gas. Senza accorgersi che il fatto era stato immortalato dalle telecamere dei negozi e da diversi testimoni che hanno chiesto l'intervento degli agenti della Municipale e dei sanitari del 118. Gli agenti del reparto Infortunistica hanno impiegato poco più di 24 ore per identificare il pirata. Il ragazzo, che ha ammesso le proprie responsabilità, è stato così denunciato per omissione di soccorso. Prossimamente sarà chiamato davanti a giudice a risarcire le lesioni provocate alla 50enne.
102. ASCOLI PICENO, 10.05.2008 – Un autocarro travolge un ragazzo sulla Salaria e poi tenta la fuga: arrestato l'uomo, il giovane è in ospedale ma non in pericolo di vita. Erano circa le 12:30 di questa mattina quando un autocarro ha travolto un giovane di 17 anni. Il ragazzo stava percorrendo, con la propria Mountain Bike, la Salaria (S.P.71) quando un tir, guidato da M.M. di 36 anni residente a San Benedetto del Tronto, lo ha investito. L'uomo, accortosi dell'accaduto, ha cercato di scappare ma è stato immediatamente bloccato dalla Polizia Stradale di San Benedetto che era accorsa sul posto grazie alla chiamata di alcuni passanti. Portato negli uffici della Polstrada, il camionista è stato tratto in arresto secondo le direttive del Sostituto Procuratore Pirozzoli. L'uomo è accusato di fuga con omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza dato il tasso alcolemico di circa sei volte superiore al limite consentito. Il ragazzo, fortunatamente, non è in fin di vita ma resta in ospedale con una prognosi di 30 giorni per aver riportato la frattura di una vertebra e dell'orbita sinistra oltre a molteplici contusioni alla testa.
103. CIVITAVECCHIA (ROMA), 10.05.2008 – Guidava ubriaco, ha investito un operaio e si è dato alla fuga, ma è stato identificato dai Carabinieri di Civitavecchia. È accaduto la scorsa notte sulla provinciale Settevene Palo, che collega Cerveteri a Bracciano. L'operaio, che guarirà in 15 giorni, stava ridipingendo la segnaletica orizzontale insieme ad altri colleghi quando è stato investito. L'auto ha urtato anche l'attrezzatura con cui l'operaio stava lavorando, perdendo così la targa anteriore.

104. BAONE (PADOVA), 11.05.2008 – Una donna è stata uccisa da un pirata della strada a Baone, in provincia di Padova. L'anziana, di 72 anni, è stata travolta ieri sera mentre tornava a casa in bicicletta. L'automobilista è scappato senza soccorrere la donna. I carabinieri hanno trovato sul luogo dell'impatto un segno di frenata e lo specchietto dell'auto. Il successivo sabato 17 maggio i Carabinieri di Este (Padova), hanno denunciato due persone, tra cui il proprietario di una Fiat Bravo, residente a Baone, ed un suo amico, deferito per favoreggiamento e che era in auto con lui. Quando i Carabinieri sono risaliti a lui, partendo dallo specchietto dell'auto, il pirata si è recato in caserma con un legale ammettendo le proprie responsabilità.
105. CATANIA, 13.05.2008 – È morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale "Cannizzaro" di Catania il fedele di 44 anni, Alfio Fresta, travolto la mattina sabato scorso (10 maggio) da un'auto pirata mentre a piedi con la figlia si stava recando in pellegrinaggio al santuario di Trecastagni dei tre santi Cirino, Alfio e Filadelfo. La figlia dell'uomo è rimasta anch'essa ferita nell'incidente, ma in maniera non grave, ed è stata dimessa dall'ospedale la stessa giornata. Sull'episodio indagano i carabinieri della compagnia di Giarre che hanno già accertato il modello e il colore dell'auto pirata. In serata il pirata della strada è stato identificato: si tratta di un giovane incensurato di 24 anni, arrestato dai carabinieri.
106. ROMA, 14.05.2008 – Un uomo è morto la scorsa notte a Roma dopo essere stato investito da un pirata della strada in piazza Donna Olimpia, nel quartiere Monteverde. L'incidente, di cui i vigili urbani hanno ricostruito la dinamica, è avvenuto poco dopo le 21:30. Secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni, il conducente di una Ford Focus ha investito un pedone che stava attraversando la strada e poi ha proseguito nella sua corsa, senza fermarsi a prestargli soccorso. Il ferito, P.M., è stato poi portato al pronto soccorso del vicino ospedale San Camillo, dove è stato ricoverato in gravi condizioni come "codice rosso" ma è morto poco dopo il ricovero.
107. CREMONA, 13.05.2008 – Si stava recando in bicicletta all'aeroporto del Migliaro, a Cremona, quando è stato travolto e ucciso da un'auto, guidata da un ventiquattrenne. Vittima dell'incidente un militare in pensione, esperto elicotterista e padre di cinque figli. L'uomo è morto dopo il ricovero all'ospedale Maggiore di Cremona.
108. RICCIONE, 15.05.2008 – È caccia all'automobilista pirata che mercoledì mattina ha travolto in via Portofino in corrispondenza dell'intersezione con via Sestri a Riccione una motocicletta condotta da un noto commerciante del posto, fortunatamente non in pericolo di vita. Gli agenti della locale Polizia Municipale, intervenuti per i rilievi di legge, hanno fornito alcuni particolari affinché chi abbia visto possa fornire informazioni utili al ritrovamento dell'auto che ha proseguito nella corsa. L'incidente si è verificato attorno alle 9.40. Il commerciante, in sella ad una Yamaha, stava percorrendo la via Portofino in direzione nord. Giunto all'altezza dell'incrocio con via Sestri è stato travolto da un'auto di colore bronzo-marrone, probabilmente una station wagon con più di dieci anni d'età. Nell'urto il centauro è sbalzato dal mezzo, rovinando sull'asfalto. Fortunatamente il casco ha fatto il suo compito, proteggendo il capo dell'uomo. Gli agenti della Municipale hanno trovato tracce del veicolo che poi si è dato alla fuga senza soccorrere il ferito. È probabile, stando ai cristalli di vetro trovati sulla strada, che l'auto abbia il finestrino laterale posteriore destro infranto. Sul posto sono intervenuti anche i sanitari del 118 che hanno provveduto al trasporto in ospedale dello sfortunato commerciante.
109. LUCCA, 19.05.2008 – Intorno alle 19.10 una poliziotta libera dal servizio si trovava in via Carignani a Sant'Anna quando una Renault Twingo celeste si è immessa a forte velocità in viale Luporini, andando a cozzare con un'auto che proveniva nel senso opposto e proseguendo senza fermarsi. La poliziotta, che guidava lungo via Vecchia pisana, dopo aver notato questo primo incidente si è fermata perché ha visto un pedone sdraiato sulla carreggiata. L'uomo, un sessantenne residente nella stessa via, era stato poco prima investito

da un'auto che si era data alla fuga. La donna ha soccorso l'uomo, chiamando il 118, e allertando anche la Sala operativa della Questura. Mentre una pattuglia della Polizia stradale procedeva ai rilievi, un'altra della Squadra Mobile si è messa sulle tracce della Twingo in fuga, ipotizzando che entrambi i sinistri fossero stati compiuti dallo stesso autore. Pur non avendo la targa, i poliziotti sapevano che un'auto del genere è di proprietà di una famiglia di sinti residente nel quartiere S.Vito. Dopo una breve trattativa, tramite il padre, il figlio è stato convinto a costituirsi in Questura dichiarando le proprie responsabilità sull'accaduto. La Renault Twingo era parcheggiata in una traversa di via S Donato ed è stata sequestrata perché priva della copertura assicurativa. N.S., ventiquattrenne, è ora indagato per omissione di soccorso, guida senza patente e guida sotto l'effetto di alcool. Infatti la patente gli era stata precedentemente ritirata e lunedì sera, sottoposto all'alcooltest da parte della Polizia stradale, il giovane aveva valori quadrupli di concentrazione di alcool rispetto ai limiti di legge. Il sessantenne investito ha rimediato invece sette giorni di prognosi per policonfusioni.

110. SENIGALLIA (ANCONA), 20.05.2008 – Un albanese di 40 anni è stato arrestato dagli agenti delle Volanti del Commissariato di Senigallia per evasione. L'uomo era alla guida di un'auto, in evidente stato di ebbrezza, quando ha causato un incidente stradale dandosi poi alla fuga senza soccorrere il conducente dell'altra vettura coinvolta. L'albanese è stato poi rintracciato da una Volante. Gli agenti, dopo avergli controllato i documenti, hanno scoperto che l'uomo era evaso dalla propria abitazione, nella quale scontava gli arresti domiciliari per reati connessi agli stupefacenti. Arrestato, è stato portato in carcere. Nei suoi confronti è scattata anche la denuncia per guida in stato di ebbrezza alcolica e omissione di soccorso.
111. FROSINONE, 21.05.2008 – Solo tanto spavento ma nessun ferito tra i bambini di una scuola media di Benevento che andavano in gita al museo delle armi di Latina: il pullman su cui viaggiavano è stato urtato da un tir che proveniva in senso opposto e che dopo lo scontro si è allontanato. Solo l'autista dell'autobus è rimasto ferito: ha riportato un trauma cranico e diverse ferite al volto. L'incidente è avvenuto poco dopo le 9,30 di questa mattina lungo la statale Monti Lepini nel comune di Frosinone. Del tir e del suo conducente al momento nessuna traccia.
112. BOTRICELLO (CATANZARO), 19.05.2008 – I carabinieri hanno arrestato a Botricello un muratore, A.G., di 54 anni, con l'accusa di avere investito con la propria automobile due giovani che viaggiavano a bordo di uno scooter, dandosi poi alla fuga. L'incidente è accaduto lungo la statale 106 Jonica, nell'abitato di Botricello. Uno dei due giovani investiti, A.S., di 18 anni, è stato ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale di Catanzaro, mentre l'altro, A.P., di 17, ha riportato soltanto ferite lievi. Il muratore, rintracciato dai carabinieri nella sua abitazione, è risultato positivo all'alcol test. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza: si tratta di Alfonso G., di Cutro (Crotone), rimesso in libertà dopo la convalida dell'arresto, dal PM della Procura di Catanzaro. A Gareri è stata ritirata la patente di guida e sequestrata l'automobile con la quale aveva investito i due giovani che erano a bordo dello scooter.
113. ROMA, 22.05.2008 – Due giovani fidanzati, 23 anni lui 22 lei, sono stati investiti da un'auto mentre erano a bordo di uno scooter. Il ragazzo è morto sul colpo, la ragazza, invece, è deceduta qualche ora dopo in ospedale. La Polizia Municipale ha rintracciato l'auto che ha urtato lo scooter, si tratta di un Suv Mercedes di proprietà di un ingegnere di 67 anni che ha però dichiarato di non essere alla guida dell'auto in quel momento. Gli inquirenti hanno poi arrestato Stefano Lucidi, 35 anni, figlio del proprietario del SUV. LUCIDI stava litigando con la fidanzata, figlia di un ex calciatore, aveva la patente revocata per la sua acclarata tossicodipendenza ed ha tentato di far riparare l'auto prima di essere arrestato.

114. ASTI, 23.05.2008 – Avrebbe travolto e ucciso con l'auto un ciclista romeno, nella notte di ieri, in corso Alessandria 275, di fronte alla sede "TNT TRACO" (vicino allo stabilimento Avir). Poi, dopo essere sceso e aver capito che l'investito, Nicolae Bulgaru, 41 anni, era morto, si sarebbe allontanato al volante della sua Seta Ibiza bianca. Ma un automobilista di passaggio ha annotato il numero di targa e i carabinieri del Radiomobile pochi minuti dopo hanno fermato, vicino a casa, il presunto pirata della strada: è Giorgio Zabotto, 30 anni di Castell'Alfero. È stato portato all'ospedale Cardinal "Massaia" di Asti per il test su lacol e droghe: sarebbe risultato positivo all'etilometro con un limite tre volte superiore al consentito. Dopo una mattinata in caserma, è stato trasferito in carcere a Quarto con le accuse di omicidio colposo, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. Domani sarà interrogato dal giudice. L'indagine sull'incidente è condotta dai Vigili urbani dell'Infortunistica: sulla "Ibiza" sarebbero state trovate tracce dell'impatto. Il romeno era domiciliato a Carmagnola, dove vivono la compagna e il figlioletto di un anno. Zabotto dopo l'incidente avrebbe telefonato al "112" per avvertire che in corso Alessandria c'era "un ferito per terra, vicino alla strada". Poi avrebbe riattaccato senza dare il nome.
115. GORIZIA, 23.05.2008 – Investe un anziano ciclista e fugge. Viene individuato e arrestato poco dopo dalla Polizia stradale. È accaduto a Gorizia. Entrambi i protagonisti, agli esami alcolometrici, hanno registrato tassi di alcol nel sangue superiori alla media. Il ciclista, un anziano di 75 anni, denunciato a piede libero per guida in stato di ebbrezza, è stato ricoverato all'ospedale di Gorizia; l'investitore, un serbo di 50 anni da anni residente in città, è stato invece arrestato per fuga e omissione di soccorso.
116. VERONA, 25.05.2008 – Un giovane romeno ubriaco è stato arrestato dai carabinieri dopo un inseguimento a tutta velocità nei pressi di Legnago (Verona). L'uomo viaggiava contromano a fari spenti, e si è scontrato con il fuoristrada di due coniugi, fuggendo subito dopo. Nello scontro gli occupanti sono rimasti feriti. Individuato dai carabinieri, il romeno si è dato alla fuga, rischiando di investire altre persone. Finito fuori strada, il romeno è stato arrestato dai militari.
117. CAGLIARI, 25.05.2008 – Dopo una notte di indagini, i carabinieri della compagnia di Dolianova hanno arrestato un uomo per omissione di soccorso. Marco Lobina, 30 anni, sarebbe coinvolto nello scontro tra due Mercedes C220 avvenuto ieri sera sulla statale 128, all'altezza del bivio per Pimentel. L'incidente stradale è costato la vita a Nicola Ullasci, 29 anni. Le due auto, identiche, si sono toccate durante un sorpasso e gli investigatori non escludono l'ipotesi di una gara di velocità. (fonte: ansa)
118. SESTRI LEVANTE (GENOVA), 29.05.2008 – Gli agenti della polizia aeroportuale di Milano Malpensa, contattati dalla Polizia Stradale di Chiavari, hanno fermato stamani un 44enne di City Island, New York, accusato di aver provocato ieri pomeriggio un incidente stradale a Sestri Levante, in viale Mazzini. Un episodio nel quale era rimasto ferito un motociclista di Casarza, di 28 anni. Il turista americano però, secondo la ricostruzione della Stradale, era fuggito con l'auto presa a noleggio senza prestare alcun soccorso. L'uomo, oggi, stava per imbarcarsi sul volo diretto nella Grande Mela quando i poliziotti lo hanno braccato. Agli agenti ha confessato di essersene andato senza aiutare il ventottenne. Così è stato denunciato per omissione di soccorso. In più gli è stata ritirata la patente di guida e, ovviamente, ha perso l'aereo.
119. NAPOLI, 29.05.2008 – Tragico incidente stradale nella notte in via Cilea, nel cuore del Vomero, quartiere collinare di Napoli. Alessandro, uno studente di 20 anni si è scontrato con un'auto mentre si trovava a bordo della sua motocicletta. Il ragazzo è stato portato all'ospedale Cardarelli ma è morto durante il tragitto. La persona che si trovava alla guida della vettura è fuggita senza fermarsi. Un'ora più tardi, intorno all'1.30, si è costituito presso la compagnia dei carabinieri di Casal di Principe (Caserta). L'uomo, 30 anni è stato denunciato in stato di libertà. In via Cilea è accorsa subito dopo l'incidente una pattuglia di motociclisti dei vigili urbani del settore occidentale. Gli agenti stanno svolgendo indagini

per chiarire la dinamica dell'incidente e le responsabilità. Alessandro viene ricordato dagli amici "un ragazzo buono e generoso sempre pronto ad aiutare gli altri". Lo studente era iscritto al primo anno di Economia e commercio. Aveva frequentato il liceo scientifico Mercalli, uno dei più prestigiosi di Napoli. Era un ragazzone di 1 metro e 98, magro, capelli ricci castani come gli occhi. Il padre è titolare di una finanziaria mentre la madre è insegnante e un fratello più grande studia a Roma. Sul luogo dove è avvenuto l'incidente si sono recati i suoi amici, vecchi compagni di scuola.

120. MILANO, 31.05.2008 – Inseguito e bloccato da due poliziotti che stavano rientrando da una conferenza stampa in Questura a Milano, dove avevano parlato dell'arresto di un rapinatore di farmacie. Dirigente e ispettore del commissariato Bonola, Raffaello Cavallo e Luigi Manzo, si sono messi all'inseguimento di un extracomunitario ubriaco su una auto rubata in fuga da un incidente stradale da lui provocato. In manette è finito un bosniaco che dovrebbe avere 21 anni e sulla cui identità si stanno svolgendo accertamenti. I poliziotti hanno incrociato in piazza Stuparich una Y10 a bordo del quale c'era l'immigrato che prima si era scontrato con una Opel Astra, poi aveva rischiato di investire una vigilessa che gli aveva indicato l'alt e infine è stato bloccato a una cinquantina di metri dall'istituto omnicomprensivo "Cardano" in via Natta. Comunque l'extracomunitario, stretto dalla vettura della polizia, si è ribaltato con la Y10, nella quale si è sviluppato un principio d'incendio. Ora dovrà rispondere di omissione di soccorso, ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale dei danneggiamenti provocato ad alcune auto nell'incidente.
121. PROCIDA (NAPOLI), 01.06.2008 – (Apcom) - Ancora una volta la guida in stato di ebbrezza è causa di morte sulla strada. Un uomo di 55 anni, Girolamo Lubrano Lavadera, in seguito ad un incidente avvenuto a Procida, nella centrale via IV novembre. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori della polizia l'anziano è stato investito, mentre era sul suo scooter, da un furgoncino guidato da Holog Voitanoski, ucraino, di 23 anni, risultato senza permesso di soggiorno ed in Italia senza fissa dimora. Dopo l'arrivo dei soccorsi, in seguito all'impatto tra i due mezzi, Lavadera, coniugato, operaio è stato portato all'ospedale Cardarelli di Napoli con una eliambulanza, ma è "decaduto a causa delle gravissime lesioni riportate", si spiega in una nota della Questura. Voitanoski, dopo l'incidente aveva lasciato il posto provando a far perdere le sue tracce. Dopo poco tempo però è stato identificato ed individuato nei pressi di un bar e tratto in arresto per omicidio colposo ed omissione di soccorso. Nel comunicato si sottolinea che le cause del sinistro sono ancora in corso di accertamento ma si sottolinea come Voitanoski, quando è stato fermato, "appariva in stato di ebbrezza alcolica" ed "ha rifiutato di sottoporsi al test alcolemico". Portato nella casa circondariale di Poggioreale è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.
122. RIMINI, 01.06.2008 – Un uomo, che si era scontrato con un'auto a bordo del suo scooter, è stato trasferito al Bufalini di Cesena per un forte trauma cranico e le sue condizioni sono gravi. La Municipale sta cercando l'autista del veicolo che dopo lo scontro si è dato alla fuga.
123. BOLOGNA, 01.06.2008 – Si è scontrato ad un incrocio con un motociclista, mentre guidava ubriaco un'auto rubata, poi è fuggito, ma è stato inseguito e arrestato. È avvenuto verso le 23 ad un incrocio nei pressi dello stadio Comunale di Bologna. Alcuni cittadini lo hanno inseguito e bloccato, poi è stato arrestato dalla polizia. Protagonista un moldavo di 28 anni; portato all'ospedale, gli è stato riscontrato un tasso alcolemico pari a 1.67. Il motociclista, 37 anni, guarirà in dieci giorni.
124. PADOVA, 04.06.2008 – Una vertebra, la scapola sinistra e cinque costole fratturate, quindici punti di sutura sulla fronte, un trauma cranico. Domenico Negro, 71 anni, pensionato, racconta tra un lamento e l'altro, disteso sul suo letto, nella Clinica chirurgica generale, al quinto piano del Policlinico, il grave incidente subito domenica sera, poco dopo le 21, all'incrocio tra via Colonnello Galliano e via Martiri Giuliani e Dalmati, dove abita con la moglie. «Sono stato investito in pieno. Da una macchina risultata rubata - spiega

Domenico Negro - e guidata, pare, da due extracomunitari che si sono dati alla fuga, come ha testimoniato una persona che ha assistito alla dinamica dell'incidente e ha visto i due immigrati scappare dopo l'urto abbandonando la macchina». «Ero ormai arrivato a casa - continua il settantunenne stretto nel collare che i medici gli hanno applicato per immobilizzargli i movimenti della testa -, mi mancavano nemmeno di trenta metri. Avevo appena svoltato in via Martiri Giuliani e Dalmati quando ho sentito una botta tremenda. Una macchina che proveniva da via Galliano, a tutta velocità, ha saltato lo stop e mi ha centrato. Ho perso i sensi e quando mi sono svegliato ero in ospedale. Mia moglie mi ha riferito che non solo l'auto di chi mi ha ridotto nelle condizioni in cui sono, era rubata, ma che all'interno sembra abbiano rinvenuto bottiglie di vino e birra». «Quanto mi è successo non può passare sotto silenzio - sospira Domenico Negro -, perché sarebbe una cosa vergognosa. In via Venezia, via Galliano e via Anelli non è vero che è tutto tranquillo. Gli extracomunitari continuano a spacciare e a bivaccare. Quelli che mi hanno ridotto così debbono essere presi, soprattutto per non consentire che altri subiscano la mia stessa sorte». Fonte: Il Gazzettino di Padova

125. MONTESARCHIO (BENEVENTO), 06.06.2008 – Ancora un incidente per guida in stato di ebbrezza, questa mattina intorno alle 6 sulla Statale 7 nella zona di Montesarchio. Un 22enne di Tufara Valle, S.P., a bordo di un'Audi di grossa cilindrata, ha tamponato a un semaforo la Skoda guidata da M.M., 47 anni, che è rimasto ferito per le conseguenze dell'urto. L'investitore è poi scappato via, senza prestare soccorso. La Polizia Stradale di Benevento, successivamente, l'ha però rintracciato. Il 22enne è risultato positivo al controllo etilometrico. E' stato così denunciato per guida in stato d'ebbrezza e omissione di soccorso. Entrambi i conducenti delle auto sono rimasti feriti lievemente.
126. TORINO, 09.06.2008 – È caccia al pirata della strada che questa mattina sulla tangenziale di Torino ha provocato un incidente in cui ha perso la vita il maresciallo capo dei carabinieri Giovannino Sechi, 42 anni, in servizio presso il Nucleo radiomobile di Torino. La polizia stradale, che indaga sull'incidente, sta cercando di rintracciarlo attraverso le testimonianze delle persone che si trovavano sul posto. Si sa soltanto che si tratta di un furgone bianco, ma non si conoscono la marca e il modello. L'incidente è avvenuto alle 8.30 sulla tangenziale, all'altezza del casello di Bruere. Dalla prima ricostruzione degli agenti della stradale, il veicolo, che viaggiava in direzione del capoluogo piemontese, ha urtato con violenza la moto del militare, una Bmw R1150, scaraventandolo contro il guard-rail. Per il maresciallo, che si stava recando a lavoro, non c'è stato nulla da fare mentre il conducente del furgone ha proseguito senza fermarsi.
127. TERMOLI (CAMPOBASSO), 09.06.2008 – Intorno alle 12 e 30 un'irata della strada urta con violenza la Renault Clio grigio di una ragazza e poi è fuggito, senza fermarsi a prestare aiuto né a vedere se il suo comportamento al volante avesse causato conseguenze serie. Conseguenze che ci sono state. La Clio infatti, che stava viaggiando lungo via Asia in direzione di Viale Padre Pio, ha sbandato dopo la botta, finendo contro il marciapiede prima e poi contro un palo. Quindi si è completamente ribaltata su se stessa. Elvira, che vive a Termoli e ha 29 anni, è stata 'miracolata', perchè nonostante la rocambolesca dinamica non ha riportato danni gravi. Estratta dall'abitacolo con l'aiuto di alcuni passanti, è stata trasportata in ospedale e ricoverata. Si trova ancora al nosocomio San Timoteo per ulteriori accertamenti, ma per fortuna non è in pericolo.
128. OSSONA (MILANO), 11.06.2008 – È stato identificato dopo un paio di ore dall'incidente il pirata della strada che l'altra sera ha investito una donna ad Ossona. Il fatto è avvenuto in via Padre Giuliani, all'intersezione con via Pascolutti. La donna, una 62enne di Ossona, stava pedalando lungo la pista ciclabile, quando è stata investita da una Fiat Brava che è uscita dallo Stop. L'uomo a bordo dell'auto non si è curato delle condizioni della donna ed è scappato lasciandola a terra. Soccorso da un'ambulanza fortunatamente se la caverà. Gli agenti della Polizia locale di Ossona si sono messi subito al lavoro per rintracciare il pirata

- che, dopo un paio di ore si è presentato spontaneamente al comando. È stato identificato in un extracomunitario di origini marocchine di 28 anni, M.A.A., regolarmente domiciliato a Casorezzo. E' stato sottoposto a tutti gli accertamenti di rito dai quali è risultato che, al momento del sinistro, guidava sotto l'effetto della cocaina. Per lui è scattata quindi la denuncia a piede libero per omissione di soccorso e guida sotto l'effetto di stupefacenti.
129. TERMOLI (CAMPOBASSO), 13.06.2008 – Un senzatetto è stato travolto e ucciso nella tarda serata di ieri da un'auto pirata, a Campomarino Lido (Campobasso). Quando l'auto l'ha investito l'uomo stava raggiungendo la sala d'aspetto della stazione ferroviaria dove era solito andare a dormire. La vittima si chiamava Pietro Petti, aveva 78 anni ed era originario di Lucera (Foggia). Proprio a Lucera, presso alcuni famigliari, era solito vivere nei mesi invernali. L'anziano è stato notato da alcuni passanti e subito soccorso dal 118 ma è morto durante il trasporto all'ospedale San Timoteo di Termoli. Indagini sono in corso da parte dei Carabinieri della stazione di Campomarino per individuare l'automobilista che lo ha investito.
130. SALERNO, 22.06.2008 – Scappa dopo aver provocato un incidente ma viene rintracciato dai carabinieri E' successo domenica pomeriggio, intorno alle 18, sulla tangenziale di Salerno nei pressi dell'uscita di Pastena, in direzione nord. Un 32enne di Salerno, alla guida di un'Alfa 156, ha tamponato un ragazzo che viaggiava a bordo di un motorino provocandone una violenta caduta dandosi poi alla fuga. Sul posto gli agenti della Polizia Stradale che, congiuntamente ai carabinieri, hanno diramato le ricerche. Il 32enne è stato rintracciato dai militari in via Irno. Sottoposto all'alcool test è risultato essere ubriaco. Per lui è scattata una denuncia per guida in stato di ebbrezza ed omissione di soccorso. Nulla di grave invece per il giovane a bordo del motorino che ha riportato qualche lieve lesione.
131. VICENZA, 25.06.2008 – Ha provocato un incidente, non si è fermato scappando via ma si è schiantato qualche chilometro più avanti. Il motivo? Con ogni probabilità, aveva bevuto troppo, ma su questo sono in corso accertamenti. Protagonista del singolare doppio scontro un cittadino nigeriano, Rufous Alinson, 38 anni, residente in città in via IV Novembre. Rischia ora una denuncia per omissione di soccorso, fuga e guida in stato di ebbrezza. La vicenda risale all'altra notte. In base ad una prima ricostruzione della polizia stradale di Vicenza, il primo incidente è avvenuto alle 23.30 lungo l'A4, fra i caselli di Vicenza est e Vicenza ovest. Il milanese Giancarlo Piozzi, 40 anni, era al volante di una Volvo e viaggiava verso Verona trasportando la moglie e i due figli di 6 e 3 anni, quando è stato urtato da una Rover 414 che non si è fermata. I milanesi hanno subito lievissime contusioni ed hanno dato l'allarme al 113. Una pattuglia della stradale li ha subito raggiunti, ma nel frattempo è giunta una seconda segnalazione: una Rover si era appena schiantata contro la cuspide del guardrail nell'immissione fra l'autostrada e lo svincolo del casello di Vicenza ovest. I milanesi hanno riconosciuto il "pirata": si trattava dell'africano Alinson, che guidava la macchina di un cittadino inglese residente in città. Le botte sulla carreggiata confermavano l'ipotesi. L'africano è stato sottoposto all'alcoltest, il cui esito sarebbe positivo.
132. CESENATICO, 25.06.2008 – Ha cercato di allontanarsi dal luogo dell'incidente dopo aver travolto una 19enne in bici. L'automobilista, un savignanese di 41 anni che si trovava ubriaco fradicio al volante di un'Audi A4, è stato fermato dai testimoni che hanno assistito all'incidente. L'episodio si è verificato martedì attorno alle 17 in via Campone Sala a Cesenatico. Fortunatamente la giovane, Giada Imolese, è stata giudicata guaribile in sette giorni. Il 41enne, invece, è stato denunciato. Gli agenti della locale Polizia Municipale, intervenuti sul posto per i rilievi di legge, hanno accertato che il savignanese si trovava al volante con un tasso di alcol nel sangue di 4,17 grammi per litro. In base alla nuova legge sulla sicurezza, l'auto è stata ritirata. Per l'automobilista due denunce: una per guida in stato di ebbrezza ed una per tentativo di fuga.

133. VOLTRI (GENOVA), 27.06.2008 – Un motociclista savonese di 32 anni, Pasquale Simone, è finito all'ospedale a seguito di un incidente avvenuto sull'autostrada A10 all'altezza del casello di Voltri. Il centauro si è visto tagliare la strada dal conducente di una Porsche grigia ed ha perso il controllo della guida, picchiando violentemente sull'asfalto. L'automobilista ha proseguito la sua corsa, senza prestare soccorso. Sul posto i soccorsi, che hanno trovato il trentaduenne in gravi condizioni. Il guidatore dell'auto pirata è ora ricercato dalla polizia stradale.
134. LA SPEZIA, 27.06.2008 - Drammatico incidente questa mattina sulla bretella che collega il casello dell'autostrada A12 al centro città. Un avvocato spezzino, Stefano Alberghi, di 48 anni, è morto dopo essere caduto dal suo scooter. La polizia stradale sta cercando un SUV scuro che, secondo alcuni testimoni, avrebbe investito lo scooter del legale sbalzandolo sulla carreggiata opposta. L'auto si è poi allontanata. Posti di blocco sono stati istituiti dagli agenti della stradale nel tentativo di rintracciare l'auto pirata. L'avv. Alberghi, che ogni giorno da Santo Stefano Magra raggiungeva il centro della Spezia percorrendo la bretella, era noto nell'ambiente forense della città.
135. NUSCO (AVELLINO), 28.06.2008 – È stato individuato il pirata della strada che giovedì sera è stato protagonista di un gravissimo incidente stradale sulla Ofantina, nei pressi di Nusco in Irpinia il cui bilancio al momento è di una donna in fin di vita ed altre tre persone ferite. E' una donna dell'età di 30 anni. Dalle ricostruzioni effettuate dai carabinieri è emerso che il veicolo pirata aveva superato un autocarro che lo precedeva in un tratto di strada dove non è consentito effettuare sorpassi ed una macchina che proveniva dal senso opposto, era costretta ad effettuare una manovra di emergenza per evitarla. Per evitare l'auto è sbandata finendo la propria corsa nella corsia opposta contro altri due veicoli che in quel momento sopraggiungevano dall'altro senso di marcia. L'impatto è stato violentissimo. Il conducente del veicolo pirata, incurante della gravissima situazione venutasi a creare a seguito della sua scellerata condotta, ha proseguito la sua marcia incurante del disastro provocato. L'attività info-investigativa effettuata dai Carabinieri di Montella in stretta sinergia con i magistrati della Procura di Sant'Angelo dei Lombardi, ha dunque permesso di individuare chi era alla guida del veicolo pirata di colore scuro: si tratta di una giovane professionista di Avellino di 30 anni che, agli addebiti che le venivano contestati dagli inquirenti, ha confermato di essere transitata sull'Ofantina all'ora del sinistro ma di non essersi minimamente resa conto di aver causato tanto disastro. La donna è stata ora denunciata in stato di libertà sia per "Lesioni Colpose" che per "Fuga in caso di incidente con danno alle persone" ed "Omissione di soccorso alle persone ferite". Stazionarie le condizioni delle persone ferite: prognosi da 10 a 20 giorni di prognosi per i tre feriti rimasti coinvolti in maniera fortunatamente lievi nella tragica carambola ed ancora ricoverata, in pericolo di vita, la conducente della Ford Fiesta per la quale i sanitari dell'Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino non ha ancora sciolto la prognosi che è ancora riservata. Le indagini continuano in Collaborazione con i Magistrati della Procura di Sant'Angelo dei Lombardi, coordinata dal Procuratore Capo.
136. POTENZA PICENA (MACERATA), 30.06.2008 – Una pirata della strada ubriaca travolge un ragazzo all'uscita dal Babaloo ma la sua fuga si interrompe a Civitanova dove l'investitrice è stata fermata e denunciata dalla polizia stradale. E' successo nella notte poco dopo le 4, quando Andrea Fratini, ventenne di San Severino, dopo una nottata trascorsa in discoteca è stato investito da una Punto guidata da una ragazza, C.R. di 29 anni, residente a Recanati. La macchina dopo lo schianto non si è fermata e ha proseguito la sua corsa. Alla scena hanno però assistito diversi ragazzi che si trovavano all'esterno della discoteca e che hanno chiamato i soccorsi. Il giovane è stato soccorso dagli uomini del 118 che gli hanno riscontrato la frattura di una gamba, traumi in varie parti del corpo e ferite al volto. Lo hanno trasportato all'ospedale di Civitanova dove tuttora si trova ricoverato in astanteria, ma non corre pericolo di vita. Nel frattempo si è aperta la caccia alla Punto guidata da C.R. che

la Polstrada di Macerata ha rintracciato a Civitanova, all'incrocio tra la statale Adriatica e via Argilofi. La ragazza, visibilmente agitata, è stata sottoposta all'alcol test dagli agenti della Polstrada ed è risultata anche positiva all'etilometro. Alla ragazza è stata ritirata la patente. Dovrà inoltre rispondere di guida in stato di ebbrezza e omissione di soccorso.